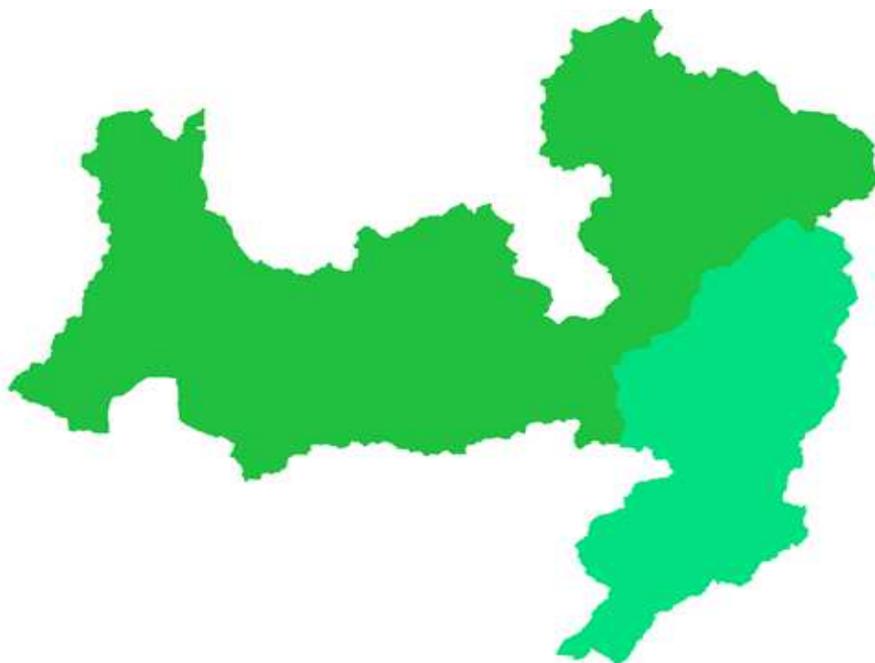




DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Piano dei controlli

Anno 2021



Distretti ATS della Montagna

■ *Distretto Valtellina e Alto Lario*

■ *Distretto Valcamonica*

INDICE

Acronimi	3
Premessa	4
Introduzione al piano dei controlli	5
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - Introduzione al piano dei controlli	6
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – La tutela del consumatore	6
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – Dati attività 2020	7
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – Resoconto 2020 delle attività di controllo	9
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – La programmazione 2021 delle attività di vigilanza e controllo: criteri di pianificazione e programmazione controlli	14
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – Programmazione attività 2021	16
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente – La tutela del cittadino	25
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - Dati di attività 2020	25
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - Resoconto 2020 delle attività di controllo	27
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente – Programmazione attività 2021	28
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente – Piano Ispezioni 2021	29
S.C. Medicina Preventiva nelle Comunità - Dati di attività 2020 –	30
S.C. Laboratorio di Prevenzione	32
S.C. Impiantistica - La tutela del lavoratore	33
S.C. Impiantistica – Programmazione anno 2021	36
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - La tutela del lavoratore	38
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Rendicontazione attività anno 2020	50
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Programmazione attività 2021	52
Monitoraggio del Piano	55

ACRONIMI:

ATS	Agenzia Tutela della Salute
ASL	Azienda Sanitaria Locale
ASST	Azienda Socio-Sanitaria Territoriale
DIPS	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
S.C.	Struttura Complessa
SIAN	Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
ISPSA	Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente
IAN	Igiene Alimenti e Nutrizione
PSAL	Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
PAAPSS	Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie
L.R.	Legge Regionale
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
PRP	Piano Regionale della Prevenzione
OSA	Operatore della Sicurezza Alimentare
MOCA	Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti
NAS	Nuclei Antisofisticazioni e Sanità
USMAF	Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera
ICQRF	Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressioni Frodi
ISPESL	Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
NC	Non Conformità
OGM	Organismo Geneticamente Modificato
MTA	Malattie Trasmesse dagli Alimenti
MTS	Malattie a Trasmissione Sessuale
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
AG	Autorità Giudiziaria
DGR	Delibera di Giunta Regionale
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
PGT	Piano di Governo Territoriale
MMG	Medici di Medicina Generale
PDF	Pediatri di Famiglia
PAT	Posizioni Assicurative Territoriali
REACH	Regolamento UE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
CLP	Regolamento UE relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

PREMESSA

Nell'anno 2020 l'attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria , a partire dal mese di febbraio, ha subito un drastico cambiamento ed una riorganizzazione delle linee di attività normali in conseguenza della pandemia covid-19; in particolare, la maggior parte degli operatori del Dipartimento ha dovuto far fronte alla gestione dei casi verificatisi pesantemente sul territorio, dovendosi occupare della gestione dei casi, delle attività di contact-tracing e dei rapporti con Enti ed Istituzioni con i cittadini e con la popolazione in generale.

Questa attività di riorganizzazione è stata rimodulata per riorientare le normali attività svolte verso quelle necessarie a sostenere un sistema di sorveglianza e controllo della pandemia; in considerazione delle limitate risorse di personale presenti in Dipartimento, su imput della Direzione Strategica è stato sviluppato un modello interdipartimentale di collaborazione così da poter dare risposta, in modo coordinato, a tutti gli stakeholder del territorio.

Di seguito si propongono alcune tabelle in grado di evidenziare l'impegno dedicato.

Tabella 1 REPORT andamento COVID-19 residenti e dimoranti nell'ATS della Montagna al 27 Febbraio 2021

	Valcamonica	Valtellina e Valchiavenna	Alto Lario	Totale ATS
Casi positivi popolazione	4.733	10.220	1.116	16.069
Casi positivi RSA RSD	373	946	113	1.432
Totale casi positivi	5.106	11.166	1.224	17.501
Totale guariti	4.123	9.553	1.042	14.718
Totale decessi di casi positivi	258	474	74	806

Tabella 2 Incidenza cumulativa dei casi di covid-19

	Valcamonica	Valtellina e Valchiavenna	Alto Lario	Totale ATS
Tassi incidenza popolazione generale	4,6%	5,6%	6,6%	5,3%
Tassi incidenza popolazione generale e RSA/RSD	5,0%	6,1%	7,2%	5,8%

Come si può evincere dalla tabella, in un contesto demograficamente e geograficamente complicato, com'è quello del territorio dell'ATS della Montagna, l'epidemia ha coinvolto tutti e tre i distretti in maniera importante seppure con andamento lievemente differente tra i tre territori principali.

Si prevede che, anche per l'anno 2021, l'attività prevalente sarà orientata ad affrontare l'emergenza pandemica: in particolare, oltre l'attività dell'anno precedente, va aggiunto il supporto che il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria deve e dovrà dare nella gestione di nuove criticità rappresentate da ricerca varianti, gestione di focolai in comunità e nelle scuole, supporto all'attività vaccinale.

Tutela della salute dei cittadini e dei consumatori

La tutela della salute dei cittadini e consumatori è assicurata attraverso l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che, mediante le competenze specifiche dei diversi Servizi, assicura la tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita e di lavoro. L'integrazione professionale rappresenta, pertanto, il punto di forza e la condizione indispensabile che gli operatori della prevenzione devono garantire per perseguire gli obiettivi di salute.

L'attività di vigilanza deve essere sempre ispirata a valori di:

- efficacia ed equità
- trasparenza
- efficienza.

Negli ultimi anni l'attività di vigilanza si è evoluta passando da una mera applicazione di norme e di controlli, recepiti come interventi repressivi da chi ne era oggetto passivo, ad un'attività che valorizza il confronto e la ricerca di soluzioni condivise con imprenditori, professionisti e cittadini; ciò ha determinato un cambiamento anche nella strategia dei controlli.

A tal fine un'attenta pesatura dei rischi delle singole attività, supportata da idonei strumenti applicativi informatici, che valuti l'entità della produzione ed i rischi ad essa collegati, la vetustà degli impianti, la probabilità di eventuali incidenti, gli ultimi controlli effettuati, l'incidenza di emergenze alimentari, infortuni e malattie professionali, consente di assegnare la priorità agli interventi ispettivi di controllo per le attività a maggiore rischio.

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - Introduzione al piano dei controlli

Il piano dei controlli 2021 è stato realizzato sulla base della lettura dei dati epidemiologici, sociosanitari e socioeconomici territoriali.

Gli interventi sono stati programmati sia sulla base del principio della graduazione del rischio, inteso come strumento di gestione finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attività di controllo all'interno delle varie categorie, che sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione a seguito degli obiettivi assegnati dal Ministero al fine del raggiungimento dei LEA ministeriali.

Nel piano 2021 viene descritta la programmazione dei controlli in capo al Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, divisi per tipologia, numerosità e frequenza, tenendo conto anche delle indicazioni regionali di cui al Decreto n. 1336 del 8 febbraio 2021 recante *“Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2021”*.

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - La tutela del Consumatore

La prevenzione ed il controllo in campo alimentare competono al **Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)** che ha come obiettivo finale la sicurezza del consumatore. Nel corso degli anni, si è consolidato a livello nazionale e regionale, il modello comunitario caratterizzato dalla forte responsabilizzazione degli operatori del settore alimentare (OSA); di conseguenza si è passati da un controllo di tipo preventivo da parte dell'Autorità competente ad un controllo a posteriori, verificando non solo il rispetto dei requisiti ma soprattutto il contenimento del rischio e la limitazione dei danni.

L'evoluzione normativa a livello comunitario, iniziata con le direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE e sviluppatasi successivamente con il Regolamento 178/2002 e con alcuni Regolamenti comunitari approvati dall'Unione Europea in data 29 aprile 2004 (Regolamenti CEE 882, 852 - 853 - 854 del 2004 definiti “Pacchetto Igiene”), con il Regolamento Comunitario n. 2073 del 2005 e con il Regolamento Comunitario 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che ha superato il D.Lgs.109/92, nonché più recentemente, il Reg. UE 2017/625 che ha comportato un continuo aggiornamento nello svolgimento dell'attività di controllo ufficiale, privilegiando la modalità degli audit a quella dell'ispezione.

Il controllo ufficiale viene effettuato attraverso le seguenti attività:

- **Audit:** esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività siano conformi alle disposizioni previste, e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi prefissati. L'audit, inoltre, è uno strumento che può avvalersi di tutte le altre tecniche del controllo ufficiale (es. esame documentale, registrazioni, interviste, riscontri ispettivi, campionamenti, ecc.)
- **Ispezione:** è il controllo di uno o più requisiti specifici (mediante verifiche) riferiti a singoli aspetti del sistema produttivo di un OSA, al fine di stabilirne la conformità alla normativa. La conformità è relativa solo al preciso momento in cui viene eseguita l'ispezione, che di norma è senza preavviso.
- **Campionamento:** prelievo di alimento o di qualsiasi altra sostanza per verificarne, mediante analisi, la conformità alla normativa vigente.

Il **Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione** si occupa di:

- attività di registrazione previste dal Reg. CE 852/2004 con caricamento in applicativi informatici per successivo inserimento nel sistema regionale I.M.Pre.S@;
- controllo ufficiale dei prodotti alimentari, dei requisiti strutturali e funzionali delle imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari non di origine animale e di bevande;
- sorveglianza per gli specifici aspetti di competenza sui casi presunti od accertati di infezioni, intossicazioni, tossinfezioni alimentari, con relative indagini;
- controllo e monitoraggio delle acque destinate al consumo umano (sorgenti, fonti, pozzi e case dell'acqua) e delle acque minerali;
- controllo sul deposito, commercio, vendita e impiego di fitofarmaci, additivi e coloranti;
- implementazione dell'anagrafe di produttori di materiale destinato a contatto con gli alimenti (MOCA) e relativi controlli/campionamenti;
- prevenzione delle intossicazioni da funghi tramite attività di riconoscimento/certificazione ed attività di consulenza (Ispettorato Micologico L. 352 del 23 agosto 1993);

- attività di informazione e educazione sanitaria in materia di nutrizione e sicurezza nutrizionale nei confronti degli addetti alla produzione, manipolazione, trasporto, somministrazione, deposito e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;
- attività di consulenza e sorveglianza nutrizionale nella collettività, con interventi di promozione di corrette abitudini alimentari e predisposizione/validazione di tabelle dietetiche standard e speciali per la ristorazione scolastica nelle scuole dell'obbligo, infanzia ed asili nido;
- formulazione di pareri sui capitolati d'appalto elaborati dai Comuni per le mense scolastiche;
- gestione delle allerte alimentari.

Il SIAN, inoltre, interagisce e coordina le attività di controllo in sinergia con il Dipartimento Veterinario e collabora con i diversi Enti Pubblici che intervengono in attività di vigilanza di rilevanza sanitaria (NAS, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto, ICQRF, USMAF).

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - Dati di attività 2020

Nell'anno 2020, la gestione della pandemia di Covid-19 ha coinvolto pesantemente tutti i Servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), compreso il SIAN. Questo ha comportato una riorganizzazione delle attività, anche sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute: sono state garantite una serie di attività indifferibili, tra cui i controlli delle acque potabili, i controlli a seguito di allerte alimentari o di esposti, il rilascio di certificati di esportazione e di decreti di riconoscimento, l'attività dell'ispettorato micologico, mentre le attività differibili sono state riprogrammate in base alla situazione epidemica ed al principio dell'analisi del rischio. Questo ha comportato, nel mese di giugno 2020, una rivalutazione degli obiettivi annuali ed una riprogrammazione dei controlli definiti ad inizio anno, pur tenendo conto della situazione emergenziale, senza compromettere la tutela della salute del consumatore.

Ispettorato micologico

Anche nel 2020 ATS Montagna ha attivato sia l'ispettorato micologico, organizzato su otto sedi territoriali (Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Bormio, Breno, Montecampione e Dongo), che il servizio di pronta reperibilità micologica. Un aspetto particolare degli interventi preventivi finalizzati alla sicurezza alimentare è costituito dall'attività di verifica dell'idoneità al consumo dei funghi raccolti da privati cittadini e di quelli commercializzati dalle Aziende, con il riconoscimento delle specie fungine e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei. Le specie riconosciute sono state: *Armillaria mellea*, *Xerocomus badius*, *Leccinum versipelle*, *Leccinum scabrum*, *Suillus grevillei*, *Macrolepiota procera*, *Amanita cesarea*, *Chantarellus cibarius*, *Idium repandum*, *Boletus edulis* e relativo gruppo.

Sono stati effettuati, inoltre, 6 campionamenti di funghi freschi spontanei per la ricerca di metalli pesanti (Piombo e Cadmio) e 5 per il controllo della radioattività ambientale, così come previsto dall'art. 104 del Decreto Legislativo 230/95, tutti con esito favorevole.

Nel corso dell'anno sono state registrate 6 sospette intossicazioni da funghi che hanno coinvolto 7 persone, tutte con sintomatologia risolta in pochi giorni; in tutti i casi è intervenuto il micologo reperibile.

L'attività svolta dall'ispettorato micologico nel 2020 è descritta nella tabella che segue.

Attività	2020
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	114
KG. visitati	348,5
KG. confiscati	35
Interventi per intossicazioni micologiche	6

Nutrizione

L'ATS Montagna ha validato nel corso dell'anno 67 menù scolastici ed elaborato 60 diete speciali, la maggior parte per soggetti celiaci e per intolleranza al lattosio. Inoltre, sono state date 12 indicazioni in merito a situazioni di "disgusto". Si è partecipato, nei mesi di gennaio e febbraio, ad una Commissione Mensa ed a sette incontri sul tema dell'alimentazione rivolti ai genitori di bambini frequentanti la scuola primaria.

Allerta alimenti

Nel 2020 all'ATS Montagna sono pervenute n. 53 allerte alimentari che hanno prevalentemente interessato prodotti da forno contenenti, tra gli ingredienti, semi di sesamo con presenza di ossido di etilene superiore a quanto previsto

dalla normativa vigente. Tale ricerca ha coinvolto anche semi di sesamo “tal quali” utilizzati da aziende alimentari per la produzione di prodotti da forno.

Le restanti allerte hanno riguardato, nell’ordine:

- 1) presenza in alimenti di inquinanti chimici e fisici;
- 2) etichettatura di alimenti incompleta;
- 3) inquinamenti di origine batteriologica e fungina;
- 4) presenza di allergeni;
- 5) MOCA con cessione di sostanze indesiderate.

Tutte le allerte sono state chiuse nei 30 giorni, così come previsto dall’indicatore regionale di performance.

Audit

Sono stati effettuati n. 4 audit presso gli OSA di stabilimenti industriali; 2 presso ditte registrate, 1 presso ditta riconosciuta e 1 presso ditta semplificata. Tutti hanno avuto un riscontro positivo e, nella maggior parte dei casi, sono state impartite solo delle osservazioni nell’ottica del miglioramento aziendale.

Fitosanitari

Fatto salvo che per l’anno 2020 era prevista una copertura compresa tra il 10% - 20% delle rivendite presenti sul territorio regionale dello 0,1% delle imprese agricole si rileva che, a causa della emergenza sono state sospese le suddette attività di controllo.

Acque destinate al consumo umano

Il territorio dell’ATS Montagna è caratterizzato dalla presenza di 1137 sorgenti, 642 punti rete, 36 pozzi, 5 corpi idrici superficiali e 89 casette dell’acqua. L’allocazione in zone impervie delle fonti se, da un lato, rappresenta un fattore di protezione da inquinamento antropico, dall’altro costituisce un problema nell’attività di sorveglianza e mantenimento delle stesse unità.

Per quanto riguarda il territorio della Valtellina e Valchiavenna, la gestione delle unità acquedottistiche, oltre che delle casette, è in capo ad un unico Ente gestore; diversamente, nei territori della Valcamonica e dell’Alto Lario è in capo, ancora, quasi interamente ai Comuni.

Nel corso del 2020 si è proceduto al campionamento, sia chimico che microbiologico, del 60% delle “case dell’acqua” presenti e registrate nel territorio dell’ATS Montagna che ha dato esito conforme nel 100% dei casi. L’acqua distribuita nel territorio dell’ATS è generalmente di buona qualità; le analisi routinarie effettuate non hanno evidenziato cariche microbiche od inquinanti in concentrazioni tali da costituire un problema di salute pubblica. Su 3187 prelievi effettuati, 2.092 campioni sono risultati conformi, pari all’66%.

Inoltre, in attuazione al Decreto Legislativo n° 28 del 15.02.2016 “Attuazione della Direttiva 2013/51/EUROTOM del Consiglio, del 22.10.2013”, che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, è continuata la campagna di misurazione della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, in collaborazione con Arpa Lombardia e con i Gestori del Servizio idrico integrato, che ha coinvolto il Comune di Sondrio.

Acque minerali

Nel territorio dell’ATS Montagna sono presenti tre stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali che distribuiscono il prodotto in tutto il territorio nazionale. Nel 2020 sono stati effettuati n° 51 campionamenti di cui 6 alle sorgenti e 45 all’imbottigliamento, che hanno dato esito positivo, ai sensi del Decreto Legislativo 176/2011.

Attività dei controlli congiunti fra IAN ed altri Dipartimenti agenziali ed Enti Pubblici

Nel corso del 2020 sono stati effettuati 2 controlli congiunti con la Polizia Stradale. Inoltre, sono stati effettuati n. 2 audit congiunti con il Dipartimento Veterinario e 54 ispezioni congiunte con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell’ATS Montagna presso attività ricettive con ristorazione.

Verifica dell’efficacia e dell’appropriatezza dei Controlli Ufficiali

Nel 2020, a seguito dell’approvazione da parte di Regione Lombardia della procedura “La verifica dell’efficacia e dell’appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare” (Decreto 1272 del 02/02/2018) è stato effettuato quanto segue:

verifica a posteriori

- n. 53 verbali controllati su 527 redatti, pari al 10%. La verifica è stata effettuata utilizzando l’apposita check list rispondendo ai 29 item di valutazione in essa contenuti.

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - Resoconto 2020 delle attività di controllo

Tabella 1

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2020
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	267
		altre SCIA (modello B)	466
	Verifica NC precedentemente rilevate		28
	Verifica per rilascio certificati esportazione		368
	n. totale verifiche documentali effettuate		1129
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	8
		residui fitosanitari	27
		additivi	3
		micotossine	9
		tossine vegetali	0
		irradiati	2
		MOCA	4
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	89
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	89
		Case dell'acqua	58
	Radioattività in funghi freschi epigei	15	
	Ad hoc	esposto, MTA, di iniziativa	0
n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)		304	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	297
		n. audit	4
	Ad hoc	verifica SCIA	47
		verifica NC precedentemente rilevate	27
		allerta	119
		MTA	1
		esposti	9
		domande di riconoscimento	0
		certificati esportazione	0
	altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificazioni sanitarie, ecc.)	23	
n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)		527	

Le tabelle che seguono riportano i dati dell'attività riferiti agli stabilimenti registrati, riconosciuti e le non conformità riscontrate nell'anno 2020.

Tabella 2 ATTIVITA' RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6, C 3 DEL REG. (CE) 852/2004

TIPOLOGIA ATTIVITA' RICONOSCIUTE	CONTROLLI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Totale Controlli ad hoc	Totale Controlli ufficiali 2020	audit
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per covid-19	Totale programmato nel P.I.C. 2020	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc	
Industrie di produzione/confezionamento di alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia COD: 1036 1037 1038							2	2	2	2	2	0	2	0
Industrie di produzione/confezionamento di integratori alimentari COD: 1034									0	0	0		0	
Produzione e confezionamento di additivi alimentari COD: 4010									0	0	0		0	
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari COD: 4020									0	0	0	3	3	1
Totale	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2	2	3	5	1

Tabella 3 ATTIVITA' REGISTRATE NON SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO NON SEMPLIFICATO								Controlli ufficiali programmati			Totale Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2020	audit
	EFFETTUATO RISCHIO BASSO	PROGRAMMATO RISCHIO BASSO	EFFETTUATO RISCHIO MEDIO	PROGRAMMATO RISCHIO MEDIO	EFFETTUATO RISCHIO ALTO	PROGRAMMATO RISCHIO ALTO	EFFETTUATO RISCHIO UNICO	PROGRAMMATO RISCHIO UNICO	TOTALE EFFETTUATO	TOTALE PROGRAMMATO PER COVID COVID -19	TOTALE PROGRAMMATO NEL PIC 2020	EFFETTUATO AD HOC	TOTALE EFFETTUATO SU PROGRAMMATO + TOTALE AD HOC	
	Cassette dell'acqua COD 3612							58	63	48	63	63	0	
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) COD.1031	0	0	4	3	0	0	0	0	4	3	10	6	10	
Produzione di bevande di frutta /ortaggi COD. 1032	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	2	1	2	
Produzione di olii e grassi vegetali COD. 1040	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di bevande alcoliche COD. 1100	4	6	2	1	0	0	0	0	6	7	26	2	8	
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi COD. 1061	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	2	1	2	1
Produzione di zucchero COD. 1081	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	
Lavorazione del caffè COD. 1080	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	6	1	5	
Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi COD. 1083	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di pasta secca e/o fresca COD. 1073	1	0	0	0	1	1	0	0	2	1	3	0	2	
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi COD. 1071	2	2	1	1	6	6	0	0	9	9	9	0	9	
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) COD. 1052	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. COD. 1082	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di cibi pronti in genere COD. 1085	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia COD. 1107	0	0	0	0	2	3	0	0	2	3	3	2	4	
Sale (inclusi confezionatori) COD: 1084	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione COD: 0222 centri cottura	0	0	0	0	1	3	0	0	1	3	9	0	1	
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione COD: 0225 scolastica + altre comunità	0	0	44	27	0	0	0	0	44	27	89	4	48	
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione COD: 0226 strutture sanitarie e sociosanitarie	0	0	0	0	2	12	0	0	2	12	39	0	2	1
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione COD: 9706 aziendali - nidi asili	3	4	0	0	0	0	0	0	3	4	13	0	3	
TOTALE	14	16	53	34	12	26	58	63	127	139	276	17	154	2

Tabella 4 ATTIVITA' REGISTRATE SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO O ESENTI (RISCHIO MOLTO BASSO)

CATEGORIA ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO E FREQUENZA IN ANNI								CONTROLLI UFFICIALI PROGRAMMATI			CONTROLLI UFFICIALI AD HOC	TOTALE CONTROLLI UFFICIALI 2020	audit
	5 EFFETTUATO	5 PROGRAMMATO GIUGNO PER COVID- 19	6 EFFETTUATO	6 PROGRAMMATO GIUGNO PER COVID- 19	10 EFFETTUATO	10 PROGRAMMATO GIUGNO PER COVID- 19	AD HOC EFFETTUATO	AD HOC PROGRAMMATO	TOTALE EFFETTUATO	TOTALE PROGRAMMATO GIUGNO PER COVID- 19	TOTALE PROGRAMMATO NEL PIC 2020	EFFETTUATO AD HOC	TOTALE EFFETTUATO SU PROGRAMMAZIONE E TOTALE EFFETTUATO AD HOC	TOTALE EFFETTUATO
Produzione Primaria COD: 111 210 230	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	
Bar, ceffetterie, altri esercizi simili senza cucina COD: 0227	0	0	0	0	49	35	0	0	49	35	118	30	79	
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa COD: 0219	0	0	0	2	12	3	0	0	12	5	19	93	105	1
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari COD: 0217	0	0	0	0	6	4	0	0	6	4	15	12	18	
Commercio ambulante COD: 4781 - AD HOC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento COD: 5210 - AD HOC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione COD: 5212- AD HOC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	
Mense aziendali senza preparazione COD: 9707	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
Mense scolastiche senza preparazione COD: 0223	0	0	2	4	0	0	0	0	2	4	13	1	3	
Mense strutture ospedaliere o socio-sanitarie senza preparazione COD: 0224	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
Piattaforma di distribuzione alimenti COD: 5211- AD HOC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ristoranti, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante COD: 0221	0	0	103	92	0	0	0	0	103	92	312	40	143	
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi COD: 4941 - AD HOC	0	0	0	0	0	0	3	1	3	1	4	1	4	
Produzione di cibi pronti in genere COD. 1085 SEMPLIFICATO	0	0	15	12	0	0	0	0	15	12	42	7	22	
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi COD. 1071 SEMPLIFICATO	0	0	17	7	0	0	0	0	17	7	45	17	34	
Produzione di pasta secca e/o fresca COD. 1073 SEMPLIFICATO	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0	2	0	2	
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) COD. 1052 SEMPLIFICATO	0	0	7	5	0	0	0	0	7	5	18	1	8	
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. COD. 1082 SEMPLIFICATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALI	0	0	146	123	67	42	3	1	216	166	594	206	422	1

Tabella 5 OPERATORI DEL SETTORE DEI MOCA, NOTIFICATE AI SENSI DELL'ART. 6, C 1 DEL D.LGS. 29/2017 (RISCHIO MOLTO BASSO)

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2020	AUDIT
		totale effettuato	Totale programmato a giugno per covid-19	totale programmato nel pic 2020	totale effettuato ad hoc	totale effettuato da programmato totale effettuato ad hoc	
Deposito MOCA	5212					0	
Fabbricazione del legno	1611					0	
Fabbricazione di carta e cartone	1612	0	1	2		0	
Fabbricazione materiali plastici	2211	0	1	2		0	
Cellulosa rigenerata	1721					0	
Gomma	2219					0	
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	2411					0	
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412			1		0	
Metallo e leghe (alluminio)	2413					0	
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414					0	
Fabbricazione e produzione vetro	2311					0	
Ceramica	2341					0	
Materiali attivi e intelligenti	1628					0	
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629			1		0	
TOTALE		0	2	6	0	0	0

Tabella 6 Non conformità

ANNO DI RIFERIMENTO	2020
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	459
N° IMPRESE CON NC	74
% IMPRESE CON NC	16
N° CONTROLLI UFFICIALI	527
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	82
% CONTROLLI CON NC	15,5
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,14

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

ATTIVITÀ ANALITICA	2020
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1448
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	0
N. provvedimenti	0
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	1170
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	569
N. provvedimenti	200
Campionamenti in case dell'acqua su programma	58
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	0
N. provvedimenti	0

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2020
Audit ai Gestori degli acquedotti	0
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	0

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione

La programmazione 2021 delle attività di vigilanza e controllo: criteri di pianificazione e programmazione dei controlli

La pianificazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate tiene conto della ricognizione delle aziende presenti sul territorio di competenza, in base sia a criteri definiti che alle risorse disponibili; in particolare, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, i controlli ufficiali devono essere effettuati in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di merci ed in merito a tutti gli operatori disciplinati dalla legislazione dell'UE in materia di filiera agroalimentare.

Nella fase di programmazione si dovrà tener conto di:

- vigilanza programmata sulle aziende presenti nel territorio basate sulla categorizzazione del rischio e con le frequenze stabilite
- vigilanza ad hoc che comprende l'attività non programmabile ad inizio anno ma stimabile in base allo storico, nello specifico:
 - verifica delle SCIA pervenute e pianificazione dei sopralluoghi in almeno il 10%, sulla base di indicazioni regionali
 - controlli a seguito di esposti
 - controlli a seguito di segnalazioni di Malattie trasmesse da alimenti (MTA)
 - controlli a seguito di notifica di allerta
 - controlli a seguito di domande di riconoscimento
 - controlli su richieste delle Autorità giudiziaria o di altri Enti
 - verifica delle prescrizioni.

Categorizzazione del rischio:

in base a quanto previsto dall'Accordo Stato - Regione 10.11.2016, concernente *“Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/04 e 854/04”*, le attività sono state riclassificate differenziando tra:

- attività riconosciute ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Reg. (CE) 852/04;
- attività registrate ai sensi dell'art. 6, c. 2 del Reg. (CE) 852/04;
- attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6, c. 1 del D.lgs. 29/2017.

1) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Reg. (CE) 852/04

La vigilanza nelle attività riconosciute ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Reg. (CE) 852/04, è stata dettagliata nel Decreto Regionale n. 14013 del 10/11/2017 sostituito dal Decreto Regionale n. 19102 del 23/12/2019, che ne definisce la procedura di riconoscimento.

L'attribuzione del livello di rischio si basa, oltre che sulla documentazione presentata, anche sugli esiti dei sopralluoghi previsti; tuttavia la classificazione iniziale del livello di rischio potrà essere modificata successivamente qualora dovessero insorgere:

- modifiche strutturali e/o della tipologia produttiva
- non conformità a seguito controllo ufficiale; ottemperanza a precedenti non conformità
- eventuali esiti di controllo effettuati da altre Autorità.

A seconda del livello di rischio assegnato al singolo stabilimento, la frequenza minima di controllo sarà differente.

2) Attività registrate ai sensi dell'art. 6, c. 2 del Reg. (CE) 852/04 ed attività soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta Master List, inviata dal Ministero della Salute con nota prot. DGSAF 9875 del 15.05.2013.

La Regione Lombardia ha individuato quattro livelli di rischio, alto – medio – basso – molto basso (1, 2, 3, 4), di cui il livello 4 corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, alle case dell'acqua, ai depositi e distributori di MOCA ed alla produzione primaria.

La frequenza dei controlli, oltre a dipendere dal rischio assegnato alla macrocategoria, deriva da altri diversi fattori:

- dal numero ed il tipo di controlli previsto a livello comunitario, nazionale e regionale
- dagli obiettivi stabiliti a livello regionale
- dalla valutazione agenziale.

3) Operatori del settore dei MOCA, notificati ai sensi dell'art. 6 comma 1, del D. Lgs. 29/2017

Gli operatori del settore dei Moca si suddividono in produttori e trasformatori, distributori e depositi. Si considerano a rischio molto basso i distributori e depositi, mentre a rischio non elevato produttori e trasformatori.

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - Programmazione attività 2021

La programmazione 2021 è stata predisposta utilizzando la metodologia avviata negli anni precedenti, con una visione delle attività orientata a criteri di efficacia e sostenibilità, con particolare riferimento all'utilizzo proficuo delle risorse umane disponibili.

Tabella 1 ANALISI DI CONTESTO - Risorse umane al 31.12.2020

PERSONALE		SEDI TERRITORIALI							SEDE CENTRALE	TOTALE
		BORMIO	TIRANO	MORBEGNO	CHIAVENNA	DONGO	BRENO	DARFO		
NUMERO DI UNITA'	dirigenti medici	0	0	0	0	0	1,50	0	1	2,50
	dirigenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	tecnici della prevenzione	1	1	4	0	0	4	0	4	14
	tecnici della prevenzione coordinatori	0	0	0	0	0	0	0,50	0,50	1
	personale amministrativo	0	0	0	0	0	1	0	1	2
	altro	0	0	0	0	0	0,50	0	0	0,50 (dietista)
	totale	1	1	4	0	0	7	0,50	6,50	20
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI (*)	dirigenti medici	0	0	0	0	0	1,50	0	1	2,50
	dirigenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	tecnici della prevenzione	0,85	0,85	3,70	0	0	3,85	0	4	13,25
	tecnici della prevenzione coordinatori	0	0	0	0	0	0	0,50	0,50	1
	personale amministrativo	0	0	0	0	0	0,50	0	0,50	1
	altro	0	0	0	0	0	0,50	0	0	0,50 (dietista)
	totale	0,85	0,85	3,70	0	0	6,35	0,50	6	18,25
NUMERO DI UNITA' ADDETTE AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI	dirigenti medici	Tutti i Dirigenti ed i tecnici della prevenzione della S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione si dedicano sia al controllo ufficiale che al campionamento delle acque potabili.								
	dirigenti tecnici									
	tecnici della prevenzione									
	tecnici della prevenzione coordinatori									
	totale									
TEMPO EQUIVALENTE DEDICATO AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI	dirigenti medici									
	dirigenti tecnici									
	tecnici della prevenzione									
	tecnici della prevenzione coordinatori									
	totale									
TEMPO EQUIVALENTE DEDICATO AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI	dirigenti medici									
	dirigenti tecnici									
	tecnici della prevenzione									
	tecnici della prevenzione coordinatori									
	totale									

(*) considerare il tempo pieno/part time, permessi Legge 104, permessi per attività sindacale, permessi per attività di studio – 150 ore, personale che svolge anche attività ISP. Una unità che svolge ad esempio la metà delle ore previste per il tempo pieno al SISP, va considerata come 0,5 unità equivalenti; se svolge un quarto delle ore, va considerata come 0,25 unità equivalenti, etc. Il numero di unità equivalenti che prestano servizio nella struttura considerata sarà dato dalla seguente somma: es. 1 unità equivalente + 0,5 unità equivalenti + 0,25 unità equivalente = 1,75 unità equivalenti

La programmazione tiene conto degli specifici obiettivi assegnati dal Ministero della Salute alla Regione, in accordo ai nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), poi declinati dalla DGR delle Regole di esercizio che fissa gli obiettivi dei Direttori Generali delle ATS.

La pianificazione tiene conto, inoltre, degli specifici piani definiti da decreti regionali (Decreto n. 1336 del 8 febbraio 2021 “Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2021”), che danno indicazioni precise sull’attività di controllo e sui campionamenti da fare:

- Piano per la ricerca di **OGM**
- Piano per i residui **FITOSANITARI**
- Piano per gli **IRRADIATI**
- Piano per gli **ADDITIVI ED ADDITIVI TAL QUALI**
- Piano per la ricerca di **MICOTOSSINE**
- Piano per la ricerca di **TOSSINE VEGETALI**
- Piano per i Materiali a contatto con alimenti (**MOCA**)
- Linee guida 882/2004 **PROFILO MICROBIOLOGICO**
- Linee guida 882/2004 **PROFILO CHIMICO**

La programmazione dei sopralluoghi è attuata utilizzando il sistema gestionale unico **4D-Client** dedicato, in cui sono presenti tutte le attività produttive esistenti nel territorio, suddivise in macrocategorie omogenee con sistema di pesatura del rischio connesso con l’attività svolta; al fine di definire la periodicità dei controlli viene attribuito, al momento dell’inserimento dell’attività stessa, tramite SCIA, il rischio per ogni singola struttura.

Verifica dell’efficacia e dell’appropriatezza dei controlli ufficiali

Anche nel 2021, così come previsto nel Decreto regionale 1272 del 02/02/2018, “La verifica dell’efficacia e dell’appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare”, sono stati programmati:

- verifica a priori, 1 audit interno
- verifica in tempo reale, 4 supervisioni da parte di personale tecnico adeguatamente formato
- verifica a posteriori, valutazione del 10 % dei verbali del controllo ufficiale, sia programmati che non, tramite compilazione di apposita check list di verifica.

Tabella 2 Attività di verifica dell’efficacia e dell’appropriatezza del sistema di gestione dei controlli ufficiali

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	8	1

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	1073	10%	107

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	14	28%	4

Nelle tabelle che seguono è sintetizzata tutta l’attività prevista per il 2021 distinta tra ispezioni e audit per tipologia di attività.

Quadro riassuntivo generale

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			N. PRESTAZIONI 2021
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	350
		altre SCIA (modello B)	700
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		50
	Verifica per rilascio certificati esportazione		370
	n. totale verifiche documentali stimate		1470
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	8
		residui fitosanitari	23
		additivi + aromi	3
		contaminanti agricoli/tossine vegetali	6
		monitoraggio contaminanti	3
		irradiati	2
		MOCA	7
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	120
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	82
		Case dell'acqua	50 (34 microbiologica + 16 chimica)
	Radioattività in alimenti	15	
Ad hoc stimati	esposto, MTA, di iniziativa	5	
n. totale campioni previsti (programmati + stimati)		324	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. imprese	812
		n. ispezioni	786
		n. audit	26
	Ad hoc stimati	verifica SCIA	40
		di iniziativa	10
		verifica NC precedentemente rilevate	45
		allerta	100
		MTA	1
		esposti	10
		domande di riconoscimento	0
		certificati esportazione	0
	altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	55	
	n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)		1073

Tabella 3 ATTIVITA' RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6, C 3 DEL REG. (CE) 852/2004

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI per livello di rischio / frequenza del controllo				CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2021	
						Ispezioni	Audit
							1 ogni 3 CU
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli cod. 1033	Basso 1 anno	Medio 1 anno	Alto 1 anno	Totale			
	0	0	0	0	0	0	
Industrie produzione /trasformazione/ confezionamento integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso cod. 1034 - 1035 - 1036 - 1037 - 1038	Basso 1/3 anni	Medio 1/2 anni	Alto 1 anno	Totale	0		
	1	2	4	7	6	4	2
Produzione e confezionamento di additivi alimentari cod. 4010	Basso 1/3 anni	Medio 1/2 anni	Alto 1 anno	Totale	0		
	0	0	0	0	0		
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari cod. 4020	Basso 1/4 anni	Medio 1/3 anni	Alto 1/2 ann1	Totale	0		
	0	0	0	0	0		
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari cod. 4030	Basso 1/4 anni	Medio 1/3 anni	Alto 1/2 ann1	Totale	0		
	0	0	0	0	0		
Totale	1	2	4	7	6	4	2

Tabella 4 ATTIVITA' REGISTRATE NON SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2021	
	TIPOLOGIA	LIVELLO DI RISCHIO/ FREQUENZA DEL CONTROLLO	IMPIANTI ESISTENTI		ISPEZIONE	AUDIT 1/10 C U
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) COD.1031	Lavorazione spezie e funghi secchi 1 volta/5 anni	basso 1/5	5	0	0	
	Lavorazione III gamma, conserve 1 volta/3 anni	medio 1/3	62	20	19	1
	Lavorazione IV gamma, V gamma 1 volta/2 anni	alto 1/2	0	0	0	
Produzione di bevande di frutta /ortaggi COD. 1032	Produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate - 1 volta/5 anni	basso 1/5	1	0	0	
	Produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate - 1 volta/3 anni	medio 1/3	5	2	2	
	Produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate - 1 volta/anno	alto 1/1	0	0	0	
Produzione di olii e grassi vegetali COD. 1040	Frantoi e confezionatori di oli vegetali 1 volta/5 anni	basso 1/5	1	0	0	
	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni - 1 volta/3 anni	medio 1/3	0	0	0	
	Produzione di oli di estrazione 1 volta/2 anni	alto 1/2	0	0	0	
Produzione di bevande alcoliche - COD. 1100	Produzione di vino - 1 volta/5 anni	basso 1/5	111	22	22	
	Produzione di birra, alcolici e superalcolici - 1 volta/3 anni	medio 1/3	23	7	5	2
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi COD. 1061	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresa la produzione di semilavorati, Impianti essiccamento 1 volta/5 anni	basso 1/5	1	0	0	
	Mulini e riserie - 1 volta/3 anni	medio 1/3	9	4	3	1
	Produzione di bevande e prodotti vegetali - 1 volta/2 anni	alto 1/2	0	0	0	
Produzione di zucchero COD. 1081	Confezionamento zucchero	unico 1/5	2	1	1	
Lavorazione del caffè COD. 1080	Lavorazione del caffè	unico 1/5	9	7	7	
Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi - COD. 1083	Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	unico 1/5	1	0	0	
Produzione di pasta secca e/o fresca industriale - COD. 1073	Pasta secca - 1 volta/5 anni	basso 1/5	2	1	1	
	Pasta fresca - 1 volta/3 anni	medio 1/3	0	0	0	
	Paste fresche ripiene - 1 volta/2 anni	alto 1/2	7	4	4	

Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi industriale COD. 1071	Prodotti da forno secchi (grissini, crostini, schiacciatine, biscotti non ripieni...) - 1 volta/5 anni	basso 1/5	9	2	2	
	Pasticceria secca, produzione di pane, pizza e prodotti da forno-1 volta/3 anni	medio 1/3	4	1	1	
	Pasticceria fresca - 1 volta/2 anni	alto 1/2	16	7	6	1
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) - COD. 1052	Produzione di ghiaccioli - 1 volta/5 anni	basso 1/5	0	0	0	
	Produzione di semilavorati per gelateria 1 volta/3 anni	medio 1/3	0	0	0	
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati - 1 volta/3 anni	alto 1/2	0	0	0	
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. COD. 1082	Produzione di semilavorati e sciroppi 1 volta/6 anni	medio 1/6	0	0	0	
	Produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. e Produzione e lavorazione del cioccolato 1 volta/3 anni	alto 1/3	3	0	0	
Produzione di cibi pronti in genere COD. 1085	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabilizzati (snack, brodi...) - 1 volta/5 anni	basso 1/5	0	0	0	
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati - 1 volta/3 anni	medio 1/3	0	0	0	
	Produzione di cibi pronti in genere refrigerati - 1 volta/2 anni	alto 1/2	3	3	2	1
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia COD. 1107	Produzione delle bibite analcoliche, compreso le bevande alcoliche < 1,2 gradi - 1 volta/5 anni	basso 1/5	0	0	0	
	Produzione delle altre acque in bottiglia, comprese quelle di sorgente 1 volta/3 anni	medio 1/3	0	0	0	
	Produzione delle acque minerali 1 volta/2 anni	alto 1/2	3	3	3	
Sale (inclusi confezionatori) COD. 1084	Sale	unico 1/10	1	0	0	
Ristorazione collettiva con preparazione	banqueting ed eventi	basso 1/3	0	0	0	
	Aziendali - cod. 9706		27	9	9	
	nidi asili - cod. 9706.a.01		14	4	4	
	mense scolastica – cod. 225	medio 1/2	158	76	66	10
	altre comunità - cod. 225.a.04		34	17	17	
	strutture sanitarie e sociosanitarie cod. 226	alto 1/1	43	43	39	4
	centro cottura catering - cod. 0222		10	10	9	1
CASE ACQUA COD. 3612	gestori case acqua	molto basso 1/10 anni numero gestori	25	2		2
Totali			589	245	222	23

Tabella 5 ATTIVITA' REGISTRATE SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO O ESENTI (RISCHIO MOLTO BASSO)

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI	FREQUENZA DEL CONTROLLO	PIANO C U 2021
Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina COD. 0227	1148	1/10 anni	117
B & B con preparazione con colazione COD. 221.a.06	36	1/10 anni	0
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari COD. 0217	132	1/10 anni	12
Confezionatori (da big bags a confezioni da vendita al dettaglio) COD. 1081	0	1/10 anni	0
Mense aziendali senza preparazione COD. 9707	6	1/6 anni	1
Mense scolastiche senza preparazione COD: 0223	88	1/6 anni	13
Mense strutture ospedaliere o sociosanitarie senza preparazione COD. 0224	9	1/6 anni	1
Ristoranti, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante COD. 0221	1500	1/5 anni	307
Produzione di cibi pronti in genere COD. 1085 (semplificato)	211	1/5 anni	40
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi COD. 1071 (semplificato)	219	1/5 anni	43
Produzione di pasta secca e/o fresca COD. 1073 (semplificato)	13	1/5 anni	2
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) COD. 1052 (semplificato)	97	1/5 anni	18
TOTALE	3459		554

Tabella 6 OPERATORI DEL SETTORE DEI MOCA, NOTIFICATE AI SENSI DELL'ART. 6, C 1 DEL D.LGS. 29/2017 (RISCHIO MOLTO BASSO)

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	frequenza controllo	impianti presenti	controlli totali previsti	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2021	
					ISPEZIONI	AUDIT 1/10 CU
Fabbricazione del legno	1611	1/4 anni	1	0	0	
Fabbricazione di carta e cartone	1612	1/4 anni	11	2	2	
Fabbricazione materiali plastici	2211	1/4 anni	5	3	2	1
Cellulosa rigenerata	1721	1/4 anni	0	0	0	
Gomma	2219	1/4 anni	0	0	0	
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	2411	1/4 anni	1	0	0	
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412	1/4 anni	6	1	1	
Metallo e leghe (alluminio)	2413	1/4 anni	2	0	0	
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414	1/4 anni	0	0	0	
Fabbricazione e produzione vetro	2311	1/4 anni	0	0	0	
Ceramica	2341	1/4 anni	0	0	0	
Materiali attivi e intelligenti	1628	1/4 anni	0	0	0	
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629	1/4 anni	3	1	1	
Deposito MOCA	217	ad hoc	36	0	0	
TOTALE			65	7	6	1

Acque potabili

L'individuazione dei punti di campionamento è stata effettuata tramite zonizzazione da parte dei gestori in modo da consentire un adeguato monitoraggio di tutte le fonti di approvvigionamento e delle reti dell'acquedotto. I punti prelievo sono stati allineati con i gestori degli acquedotti, scegliendo quelli rappresentativi della qualità dell'acqua distribuita.

Per quanto riguarda la programmazione dell'acqua potabile, così come indicato dalla normativa vigente, la frequenza dei campionamenti ed il numero dei parametri da ricercare, è stata effettuata dopo valutazione del rischio. Considerato che nel corso degli anni, i controlli effettuati non hanno rilevato particolari criticità, si è deciso per il 2021 di effettuare lo stesso numero di campioni degli anni precedenti, sia per quanto riguarda la microbiologia che la chimica.

Nello specifico si provvederà ad effettuare circa 3200 campioni nei quali andrà ricercato:

- a) Profilo A: per quanto riguarda la microbiologia si ricercano tutti i parametri previsti dal DM del 14.06.2017, con una frequenza di almeno 4/5 volte anno (solo 3 Comuni hanno più di 10.000 abitanti; 6 hanno più di 5.000 abitanti e il rimanente ha meno di 5.000); per quanto riguarda la chimica non verranno ricercati colore, torbidità, sapore, odore, pH, conduttività.
- b) Profilo B: con frequenza annuale, in tutti i punti rete si farà il pacchetto completo ad eccezione di nitrito, ammonio, sodio, potassio, calcio, magnesio, tricloroetilene, tetracloroetilene, cloroformio, bromoformio, bromodichlorometano, dibromoclorometano, cadmio, cobalto, zinco, antimonio, selenio, vanadio e alluminio. Il parametro arsenico verrà ricercato esclusivamente nei comuni in cui esiste la problematica correlabile all'origine naturale dello stesso elemento.

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

ATTIVITÀ ANALITICA	2021
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	2400
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	700

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	N. totale Gestori	N. Audit
Audit ai Gestori	50	2

Monitoraggio radioattività nelle acque potabili

Nel corso del 2021, in attuazione al Decreto Legislativo n° 28 del 15.02.2016 "Attuazione della Direttiva 2013/51/EUROTOM del Consiglio, del 22.10.2013, che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano", proseguirà la campagna di misurazione della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, in collaborazione con Arpa Lombardia e con i Gestori del Servizio idrico integrato, nei Comuni di: Bormio, Chiavenna, Livigno, Morbegno, Tirano, Edolo e Pisogne.

Monitoraggio contaminanti emergenti nelle acque potabili

I contaminanti emergenti sono quelle sostanze che, non ancora incluse in programmi routinari di monitoraggio a livello europeo, possono essere candidate ad essere in futuro regolamentate in base alla loro (eco)tossicità, ai loro potenziali effetti sulla salute umana ed ai dati di monitoraggio inerenti presenza e persistenza nei vari comparti ambientali. Nelle acque ad uso umano sono inquinanti per i quali non sono ben noti i rischi per la salute e l'ambiente e, spesso, non esistono nemmeno limiti normativi (sostanze perfluoroalchiliche - PFAS, cianobatteri, organismi patogeni, nuovi sottoprodotti di disinfezione, composti farmaceutici, fitofarmaci, ecc.).

Nel 2021 comincerà il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche – PFAS nelle acque destinate al consumo umano, per le quali la nuova Direttiva Europea 2020/2184 del 16 dicembre 2020, ha previsto dei limiti di parametro.

L'ATS della Montagna effettuerà n° 8 prelievi per la ricerca di PFSA in acqua destinata al consumo umano rispettivamente nei Comuni di: Sondrio, Morbegno, Tirano, Chiavenna, Livigno, Cosio Valtellino, Talamona e Darfo Boario Terme.

Acque minerali

Anche nel 2021, in coerenza a quanto previsto dal D.lgs. 176/2011 e dal DUO n. 10594 del 17 luglio 2019 "*Indirizzi regionali per l'attività di controllo ufficiale delle acque minerali*", verranno effettuati campionamenti sia alle sorgenti che agli impianti e ispezioni/audit presso gli stabilimenti esistenti nel territorio dell'ATS della Montagna.

Attività in ambito nutrizionale

Nell'ambito della prevenzione delle malattie croniche correlate ad una scorretta alimentazione, nel corso del 2021 si procederà al controllo nutrizionale nelle strutture della ristorazione collettiva attraverso la verifica dell'attuazione delle procedure di autocontrollo e della correttezza dei menù. Verranno effettuati n° 5 controlli nutrizionali presso le mense collettive del territorio. Inoltre, continueranno i momenti informativi rivolti sia alla popolazione che agli operatori del settore alimentare.

Attività congiunte con altri Dipartimenti ed altri Enti

Anche nel 2021 continuerà la collaborazione con le forze dell'ordine territorialmente competenti in materia di controllo (NAS dei carabinieri, Corpo forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale, capitaneria di Porto e ICQRF).

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - La tutela del cittadino

L'obiettivo principale del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente è quello di garantire la salute della del singolo e della collettività cercando di prevenirne lo stato di malattia vigilando sulla sicurezza e salubrità degli ambienti di vita e sulle problematiche ambientali che possono influenzare lo stato di salute dei cittadini.

Le principali attività sono:

- controllo sulle acque di balneazione
- controllo sulle acque di piscina ad uso pubblico
- controllo con campionamento per "ricerca legionella" nelle strutture termali/ ricettive
- vigilanza in materia di igiene edilizia per la verifica dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali nelle strutture collettive, nelle strutture ricettive, nei servizi rivolti alla persona (centri estetici, tatuatori ecc.), nelle strutture carcerarie, nelle strutture sanitarie (inclusi i mezzi di trasporto sanitario) e socio-sanitarie
- controlli sulle aziende produttrici di cosmetici
- tutela della popolazione dal rischio amianto
- tutela della collettività dal rischio radon
- tutela della salute dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele (REACH-CLP)
- partecipazioni alla programmazione territoriale e del patrimonio urbanistico (VIA, VAS e PGT), oltreché, partecipazioni alle Commissioni di Pubblico Spettacolo Prefettizie e Comunali
- vigilanza farmacie e depositi, parafarmacie

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - Dati di attività 2020

Acque di balneazione

Nel territorio dell'ATS Montagna sono presenti siti balneari.

La vigilanza è finalizzata al controllo della qualità dell'acqua a tutela della salute dei bagnanti. L'attività di campionamento, compreso il monitoraggio algale, è effettuata sui laghi di: Como, Novate Mezzola, Moro e Iseo. Tutte le analisi effettuate hanno dato esito favorevole entro i limiti previsti dal D. Lgs. n. 116/2008 classificando le acque, nel periodo di monitoraggio che va dal 2016 al 2020, in "Eccellenti" e "Buone". Nell'ambito dell'attività è stato garantito il rispetto del calendario di campionamento secondo le indicazioni regionali, ad eccezione del prelievo pre-balneare (aprile 2020) a causa del lockdown, legato all'emergenza covid-19; inoltre, è stata garantita la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per l'apposizione di idonea cartellonistica informativa. Gli esiti sono stati regolarmente inseriti sul portale acque del Ministero della Salute (www.portaleacque.salute.gov.it).

Nel 2020 sono iniziati i campionamenti presso il nuovo punto di studio, sito nel territorio del Comune di Gordona (Località Boggia), che non hanno evidenziato anomalie; anche nel 2021 proseguirà l'attività di controllo al fine dell'istituzione del punto di balneazione.

Scuole infanzia, primarie e secondarie di I e II grado

Le scuole sono strutture collettive che presentano elementi di rischio sanitario sia per gli studenti che per gli operatori/lavoratori. Il Servizio ISP vigila per contenere i rischi legati alla tutela igienica degli ambienti nonché al rischio indoor a tutela di alunni e lavoratori, focalizzando l'attenzione sugli aspetti impiantistici ed igienico edilizi. Nel corso delle verifiche ispettive, che si sono svolte nel periodo autunnale, alla riapertura dell'anno scolastico dopo la chiusura dovuta all'emergenza sanitaria in atto, l'attenzione è stata focalizzata al rispetto delle misure di contenimento messe in atto per contrastare la diffusione dell'epidemia in ambito scolastico.

Anche per il 2021 saranno programmati interventi nelle scuole di ogni ordine e grado, privilegiando gli aspetti di cui sopra, senza dimenticare gli aspetti impiantistici ed igienico edilizi.

Strutture recettive, piscine e stabilimenti

Nell'ambito dell'attività di vigilanza delle strutture recettive e degli impianti natatori, viene effettuato il controllo e la vigilanza del mantenimento dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali. Nel corso del 2020 è stato effettuato il campionamento delle vasche presenti all'interno delle strutture ricettive; per quanto riguarda le piscine pubbliche, i campionamenti sono stati eseguiti nei periodi previsti, ad eccezione di quelli primaverili in quanto le strutture sono state chiuse a causa dell'emergenza sanitaria.

I controlli nelle strutture sopramenzionate sono orientati anche alla verifica dell'esistenza e corretta applicazione dei protocolli di gestione del rischio "legionellosi", con valutazione sull'autocontrollo ed eventuali campionamenti, sia per la tutela della salute dei fruitori che dei lavoratori operanti in tali strutture.

Anche per il 2021, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, proseguirà l'attività di vigilanza sulle strutture in esame.

Igiene edilizia e dell'abitato

Nel corso del 2020, in seguito a episodi di intossicazioni da CO, sono stati eseguiti 6 sopralluoghi presso le strutture abitative coinvolte.

Su richiesta degli interessati, sono stati effettuati 8 sopralluoghi per verificare l'idoneità degli alloggi legata a problematiche igienico-sanitarie.

Prevenzione rischi da gas RADON

A causa dell'emergenza, la programmazione del convegno, rivolto sia agli operatori sanitari dell'ATS che ai tecnici delle Amministrazioni comunali e provinciali, è saltata.

Farmacie, parafarmacie, depositi

Nell'ambito dell'attività di vigilanza delle farmacie, parafarmacie e depositi, in capo al Servizio Farmaceutico dell'ATS, l'art. 3 della L.R. n. 6/2017 ha ridefinito la composizione della Commissione di Vigilanza sulle Farmacie, a modifica della L.R. n. 33/2009, escludendo il Servizio ISP dalla commissione se non in casi particolari quali nuove aperture, ampliamenti/trasformazioni, depositi all'ingrosso. Nel corso del 2020 è stato effettuato n° 1 controllo nelle farmacie. Anche nel 2021, l'attività di vigilanza sarà effettuata su richiesta del Servizio Farmaceutico.

Carcere

Nel 2020 è stata effettuata un'ispezione presso la Casa Circondariale che ha sede a Sondrio, con pool interdisciplinare così come previsto da normativa vigente, senza rilevare nessuna criticità.

Strutture socio sanitarie e socio assistenziali

Nel corso del 2020 è stata espletata l'attività di vigilanza, su richiesta del Dipartimento PAAPSS, in 7 asili nido e 3 RSA. La restante attività di controllo pianificata non è stata portata a termine a causa dell'emergenza.

Servizi alla persona:

Nel corso del 2020 sono stati effettuati n° 34 controlli, circa la metà di quelli programmati, volti alla verifica dei requisiti strutturali e organizzativi delle attività (estetisti, tatuatori e piercing), nonché delle misure messe in atto per il contenimento della diffusione dell'epidemia Covid; inoltre è stato verificato il 100% delle nuove SCIA relative ad attività di tatuaggio ed estetica.

Ambulatori odontoiatrici, studi professionali

L'attività di vigilanza negli ambulatori è focalizzata principalmente alle strutture odontoiatriche, sia quelle mono-specialistiche che gli studi associati.

L'attenzione maggiore è rivolta in particolare alla corretta applicazione dei protocolli di sterilizzazione, così come previsto dalle Linee Guida regionali per la prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili negli ambulatori e/o studi odontoiatrici trasmesse da Regione Lombardia con Circolare n. 20/SAN del 2009. Inoltre, su richiesta del Dipartimento Cure Primarie, il Servizio ISP ha effettuato la vigilanza in 16 studi di medici di assistenza primaria e di pediatri di famiglia, per inizio di attività di medicina convenzionata.

Continuerà l'inserimento nel gestionale ASAN di tutte le pratiche relative all'inizio attività delle strutture sanitarie, con la processazione delle istanze (SCIA), la verifica della correttezza e l'aggiornamento dei dati.

Nel corso del 2020 sono state verificate le nuove attività; per quanto riguarda la vigilanza programmata, è stato portato a termine il 50% del programmato, dando priorità alla verifica dei protocolli adottati per il contenimento emergenza.

Trasporto sanitario

Nel 2020 sono stati effettuati controlli solo sui nuovi automezzi, di cui è stata data comunicazione tramite SCIA; non è stata aperta nessuna sede operativa.

Per il 2021 non è stata programmata alcuna attività di controllo.

Piani di governo del territorio

Nel 2020 è proseguita l'attività di supporto ai Comuni in materia di PGT ed interventi sottoposti a VIA, partecipando attivamente a n° 21 VAS e Varianti ai PGT a 1 Commissione VIA regionale, in coerenza con la DGR n. X/4792 del 08.02.2016.

Nel 2021 proseguirà la collaborazione con i Comuni per la costruzione di Piani di Governo del Territorio e Regolamenti al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio nella fase di pianificazione, tutelando sia la salute individuale che pubblica.

Amianto

Nel 2020 sono proseguite le attività di registrazione delle notifiche NA1 sul portale regionale ed è stato effettuato un sopralluogo, in collaborazione con il Comune richiedente, per la valutazione dello stato di degrado di una copertura.

REACH

La tutela dei cittadini dal rischio chimico costituisce un obiettivo primario di salute; nel corso del 2020, su indicazione regionale, sono stati programmati interventi di vigilanza e di controllo in tema di REACH/CLP, in modo continuo e trasversale con la UOC PSAL attraverso il campionamento di articoli che potrebbero presentare nella loro composizione sostanze tossiche. Nello specifico, sono stati effettuati due campionamenti di vernici per la ricerca di toluene 48.

L'attività di campionamento proseguirà anche per il 2021.

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - Resoconto 2020 delle attività di controllo

Codice Impres@	Tipologia struttura	Rischio	n° attività presenti	n ° totale ispezioni programmate	n ° totale ispezioni effettuate
5511	Alberghi, campeggi, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	3	439 (SOLO CODICE 5511.01)	68	39
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	2	31	0	1
8511	Scuole di ogni ordine e grado	1	327	49	37
8513	Strutture carcerarie	1	1	2	1
8611	Ospedali, case di cura, ambulatori, laboratori	1	244	98	49
9311 e 9312	Piscine e stabilimenti balneari	2	84	125	83
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, stabilimenti termali	2	264	79	34
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	2	5	1	0
9708	Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	1	47	0	2(*)
8512	Asili nido e minori disabili	1	74	0	7
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	1	80	0	5 (*)
TOTALI			1.596	422	258

(*) In collaborazione con il PAAPSS a cui è in capo la programmazione.

Il Servizio Igiene, Sanità Pubblica e Salute-Ambiente, al fine di programmare l'attività in modo sistematico, efficace ed efficiente, valuta:

- il razionale utilizzo delle risorse umane disponibili
- gli elementi di contesto relativi alle attività presenti sul territorio
- la classificazione del grado di rischio
- le aree di intervento dei nuovi LEA, in particolare “Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati” come piscine, acque balneazione, edifici scolastici, strutture sanitarie e strutture socio-sanitarie, strutture ricettive, stabilimenti termali
- il report delle attività dell'anno precedente considerando le evidenze risultanti dai controlli effettuati
- le linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione
- la normativa vigente
- gli indicatori di sintesi delle Performance della attività di prevenzione DG Welfare – UO Prevenzione

Alcune attività dell'Igiene e Sanità Pubblica sono caratterizzate da trasversalità per le forti integrazioni con altre articolazioni sia intra dipartimentali che extra dipartimentali, quali il Dipartimento Veterinario, il PAAPS, il Dipartimento delle Cure Primarie ecc.

La classificazione del rischio è indispensabile per:

- orientare l'attività di controllo ufficiale, in modo da aumentarne l'efficacia ed evitare sprechi di risorse
- determinare la frequenza dei controlli più adeguata e la tipologia degli stessi sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi.

Convenzionalmente il “livello di rischio” è indicato con numero da 1 a 4, dove a 1 corrisponde il rischio maggiore ed a 4 il rischio minore; ad ogni livello di rischio è correlata la frequenza dei controlli.

LIVELLO DI RISCHIO	FREQUENZA DEI CONTROLLI
1 (ALTO)	Da annuale a biennale
2 (MEDIO –ALTO)	Da annuale a triennale
3 (MEDIO - BASSO)	Da biennale a quadriennale
4 (BASSO)	Quadriennale

Per attribuire il livello di rischio si devono considerare almeno i seguenti criteri:

- analisi del livello di gravità e probabilità dei pericoli connessi con le attività/strutture
- analisi delle attività produttive e commerciali
- analisi degli esiti dei controlli precedenti e delle eventuali irregolarità evidenziate, prescrizioni impartite, sanzioni irrogate
- assenza di controllo da parte del Servizio nei precedenti anni.

La programmazione dei controlli è attuata utilizzando il sistema gestionale dedicato 4D-Client, in cui sono presenti tutte le attività produttive esistenti nel territorio, suddivise in macrocategorie omogenee con sistema di pesatura del rischio connesso con l'attività svolta; al fine di definire la periodicità dei controlli viene attribuito, al momento dell'inserimento dell'attività stessa, tramite SCIA, il rischio per ogni singola struttura.

Ai controlli programmati, si aggiungeranno controlli non programmati, derivanti da eventi o da manifestazioni temporanee, da inconvenienti igienici e/o richieste da parte di Pubbliche Amministrazioni.

Codice Impres@	Tipologia struttura	Rischio	n° attività presenti	n ° totale ispezioni programmate
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	3	467	30
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	2	28	0
8511	Scuole di ogni ordine e grado	1	405	50
8513	Strutture carcerarie	1	1	1
8611	Ospedali, case di cura, ambulatori, laboratori	1	317	40
9311	Palestre, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere, mercati	2	60	0
9312	Piscine	2	84	84 * in relazione alla data apertura
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	2	331	30
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	2	5	0
9708	Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	2	53	0 * su richiesta PAPSS
8512	Asili nido e minori disabili	1	69	0 * su richiesta PAPSS
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	1	64	0 * su richiesta PAPSS
TOT.			1884	151

Dati di attività 2020 – Medicina Preventiva nelle Comunità

Malattie infettive

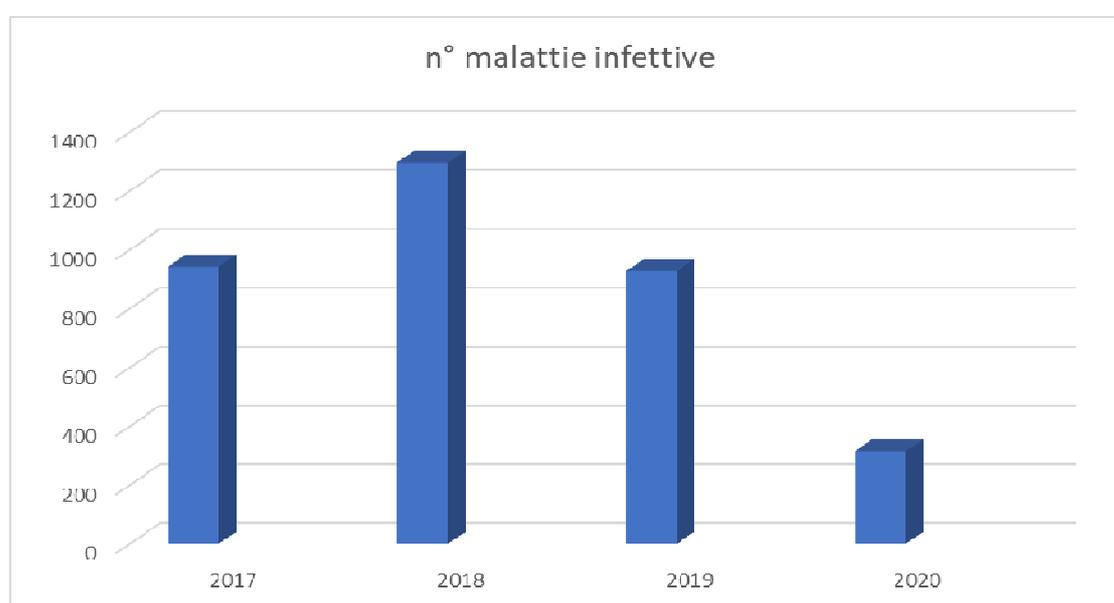
Le malattie infettive, nonostante i progressi conseguiti nel campo della prevenzione e del trattamento, rappresentano tuttora una priorità ed una sfida per la Sanità Pubblica.

Nell'ambito delle attività di prevenzione rivolte alla tutela del cittadino queste malattie rivestono particolare interesse rispetto gli interventi di controllo, interventi costituiti prevalentemente dall'attività vaccinale e dalla sorveglianza e profilassi dei contatti.

I dati raccolti evidenziano una probabile sottototale di gran parte delle malattie infettive nel corso dell'anno 2020, conseguente alla peculiarità ed eccezionalità del periodo, caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, cosa che inficia significativamente l'interpretazione dei dati.

Nella tabella sottostante il numero totale delle notifiche dal 2017 al 2020:

Malattie Infettive Notificate	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	943	1296	927	314



Nel corso del 2020 sono stati notificati:

- 63 casi di Salmonellosi non tifoidee, in aumento rispetto all'anno precedente (37), mentre sono diminuiti i casi di diarrea infettiva che ammontano a 58 contro 134 nel 2019 che sono causati, nella maggior parte dei casi, da Clostridium Difficile / Rotavirus.
- casi di malattia di Lyme pari a 12, in diminuzione rispetto al 2019 (18)

Le notifiche di **malattie prevenibili con le vaccinazioni** sono state:

- n° 19 casi di Malattia invasiva da Pneumococco
- n° 1 caso di Malattia invasiva da Hib
- n° 1 caso di Malattia invasiva da Meningococco (sierogruppo C)
- n° 1 caso di Pertosse (persona vaccinata)

Nel 2020 sono stati segnalati 4 casi di HIV e 1 caso di AIDS.

In riferimento alla TBC, sono stati segnalati 9 casi che hanno interessato prevalentemente soggetti di nazionalità italiana.

Inoltre, nel corso del 2020 si sono registrati 22 casi di Scabbia, in diminuzione rispetto al 2019 (42), coinvolgenti sia soggetti extracomunitari che soggetti italiani.

Anche nel 2020 è proseguita, seppur in misura molto ridotta, l'attività di sorveglianza nei migranti che vengono sottoposti a visita medica, effettuazione del Test Mantoux e vaccinazione contro Polio-Difterite-Tetano. Tale

attività è stata svolta in collaborazione con le Prefetture di Sondrio, Como e Brescia, la C.R.I., l'ASST Valtellina e Alto Lario e l'ASST Valcamonica.

Sono stati notificati n. 20 casi di legionellosi, numero sovrapponibile al 2019.

Dall'analisi dei dati, interessante rilevare che le notifiche di scarlattina, essendo una malattia a trasmissione aerea e tenuto conto dell'utilizzo delle mascherine e dei vari periodi di lock down, sono risultate essere solo 22 contro le 191 dell'anno precedente.

Rispetto alla pandemia in essere, sono stati notificati nel 2020, n° 13.935 casi positivi al Covid-19 così suddivisi:

- casi primari: n° 7822
- Casi secondari: n° 4755
- RSA casi: n° 1358

Coperture vaccinali ATS al 31/12/2020

Vaccino	COPERTURE	OBIETTIVI
Esavalente 3 Dosi	coorte 2018 97,15%	≥ 95 %
MMR +VARICELLA 1° Dose	coorte 2018 96,79%	≥ 95 %

Come si evince dalla tabella, tenuto conto delle problematiche affrontate nell'anno 2020, le coperture vaccinali in ATS Montagna sono molto buone.

S.C. Laboratorio di Prevenzione

Il Laboratorio di Prevenzione (LP) è una struttura complessa del DIPS; esegue determinazioni su campioni provenienti dal territorio dell'ATS Montagna ed opera nei seguenti settori nell'ambito della prevenzione:

- controllo microbiologico di acque e alimenti, Accreditato ISO 17025 per le determinazioni microbiologiche su alimenti e acque;
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella Centro di riferimento provinciale per la tipizzazione degli enteropatogeni;
- gestione test di 1° livello screening colon-retto determinazione sangue occulto nelle feci;
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 alle determinazioni di metaboliti di droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche;
- monitoraggio pollini aero dispersi con pubblicazione settimanale del bollettino sul sito agenziale e nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

Nella tabella che segue sono indicate le attività (n. campioni e n. determinazioni)

	CAMPIONI			DETERMINAZIONI		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Acque potabili	3119	2717	2862	12476	10868	11448
Acque superficiali ad uso potabile	84	41	31	504	246	155
Acque minerali sorgenti e bottiglie	97	39	36	776	312	288
Acque di balneazione	203	72	65	406	144	130
Acque di piscina	326	259	168	1956	1554	840
Acque ricerca legionella	192	114	77	576	342	231
Acque superficiali	120	125	71	120	125	71
Acque di scarico	44	44	25	44	44	25
Alimenti	351	331	182	1015	990	624
Sierotipizzazione dei ceppi di salmonella	31	31	56	31	31	56
Gestione test 1° livello screening colon-retto	19214	22127	9091	19214	22127	9091
Metaboliti droghe d'abuso urine	25607	23637	18679	50982	42556	37613
Metaboliti droghe d'abuso capello	268	315	332	536	620	650
Prelievo capelli	268	315	1000	-----	----	-----
Monitoraggio pollini aerodispersi	365	365	180	365	365	180

S.C. Impiantistica - La tutela del lavoratore

Il Servizio Impiantistica è collocato nell'area Tutela della salute e sicurezza del lavoratore e la pianificazione operativa si può ricondurre nell'ambito delle azioni per la riduzione del fenomeno infortunistico.

L'attività del controllo di impianti ed attrezzature (elettrici, sollevamento, pressione...) installati in ambito lavorativo concorre infatti al raggiungimento dell'obiettivo di soddisfacimento dell'indicatore LEA per la Sicurezza sul Lavoro (controllo del 5% delle imprese attive site nel territorio di competenza).

I controlli per verifica periodica hanno la finalità di accertare l'adeguatezza ai fini della sicurezza degli impianti/attrezzature sopra indicati e attestare il mantenimento in servizio degli stessi; vengono ricompresi in questa tipologia anche i controlli per verifica straordinaria (riguardante prevalentemente gli impianti ascensori) e le omologazioni di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro.

Nella globalità in tutto il territorio ATS Montagna il Servizio ha effettuato, nel 2020, numero 1.820 verifiche tecniche distinte in:

- 964 impianti di sollevamento
- 589 a pressione
- 232 elettrici
- 35 su ascensori

per un totale complessivo di fatturato introitato pari a € 518.129,00.=.

Il Servizio Impiantistica ha preso parte a n. 62 Conferenze di Servizio Provinciali ed a n. 7 commissioni di collaudo Provinciali per distributori carburante ad uso privato e pubblico, in collaborazione con i SUAP dei Comuni, Comunità Montane, ecc. esprimendo il relativo parere.

Sono stati, altresì, verificati n. 5 impianti Atex in ambiente con pericolo di esplosione e rilasciati n. 28 libretti per tirocinante conduttore generatore di vapore.

Il Servizio Impiantistica ha partecipato, in qualità di delegato dell'Agenzia ATS della Montagna, alle Commissioni della Prefettura di Sondrio per la valutazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/15 (grandi rischi) ed alle Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati (Rif. D.P.R. 571/82 e D.P.R. 495/92).

È continuata l'assistenza ai Comuni e alle aziende per la formulazione di linee guida, best practice e pareri tecnici, azioni di promozione della sicurezza impiantistica mediante audit, controlli periodici in relazione alle vigenti normative in ambienti di vita e di lavoro, raccordo con gli enti (INAIL ecc.), omologazioni/verifiche impianti, controllo dei requisiti professionali, avvenuta formazione tirocinio effettuato, controllo soggetti abilitati alle verifiche.

Il portale WEB dedicato all'informazione per le aziende/utenza, dove le stesse possono trovare la modulistica relativa alle richieste di verifica delle attrezzature di lavoro, è stato periodicamente aggiornato.

Conseguentemente alla L.R. 28 novembre 2018 n. 15, a decorrere dal 1° gennaio 2019, vi è stato lo scorporo dei Comuni del Medio Lario; di conseguenza si è provveduto al trasferimento di parte degli archivi cartacei (dislocati presso l'ATS della Montagna) riguardanti gli apparecchi di sollevamento, a pressione, ascensori ed impianti elettrici, di competenza ATS INSUBRIA.

Altre attività trasversali del Servizio sono indicate nei successivi punti:

- valutazione requisiti specifici di accreditamento di strutture sanitarie;
- valutazioni specialistiche per indagine infortuni correlati agli impianti, titolarità di funzione e di controllo nei confronti dei soggetti abilitati e attività di U.P.G. legata alle funzioni D.Lgs 758/94;
- partecipazione a Commissioni sociosanitarie per valutazioni finanziamenti videosorveglianza nelle Case di Riposo e ai successivi collaudi;
- intervento nelle Commissioni sociosanitarie per finanziamenti di recupero immobili da destinare a genitori separati.

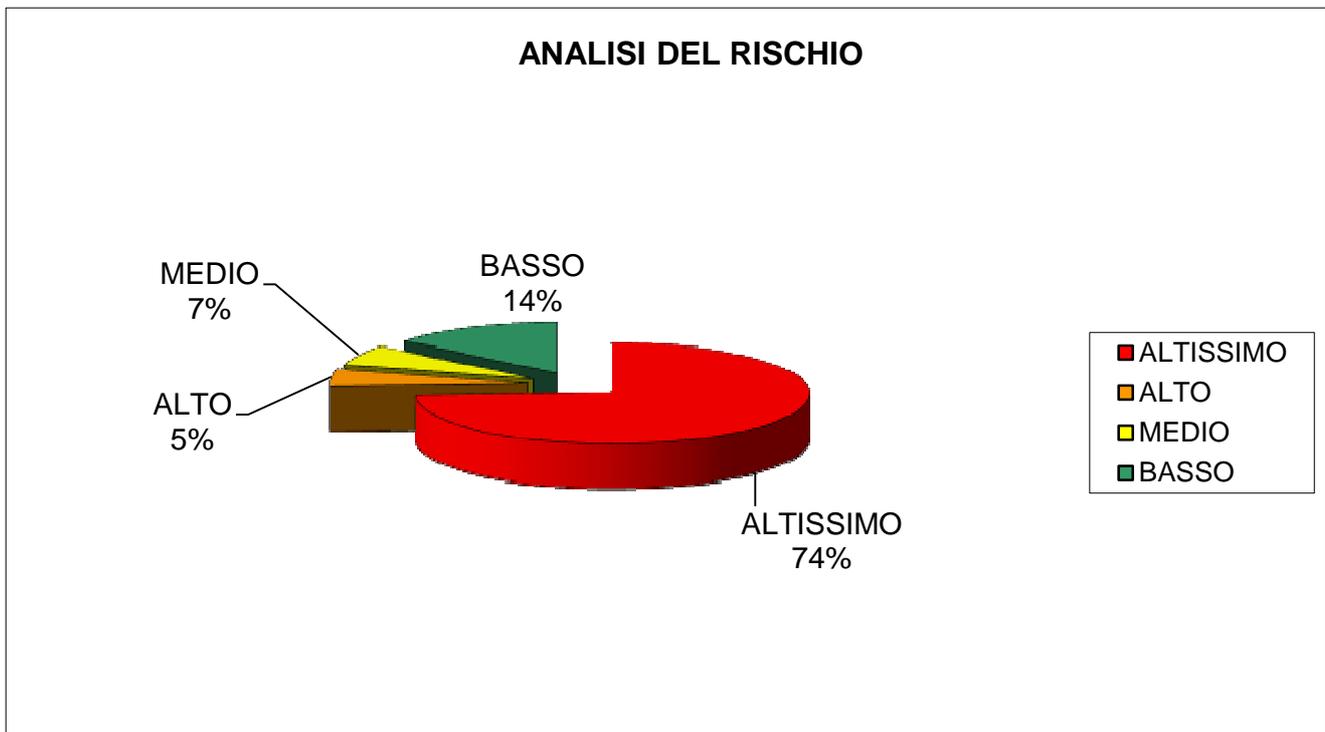
Si indica nella tabella sottostante il riepilogo generale dell'attività di verifica svolta dal Servizio Impiantistica nell'anno 2020 su tutto il territorio ATS Montagna (Medio Alto Lario – Valtellina - Valcamonica):

Consuntivo generale al 31 dicembre anno 2020 sull'intero territorio ATS Montagna

Tipologie attrezzature verificate	2020
N° verbali verifiche apparecchi di sollevamento	964
N° verbali verifiche apparecchi a pressione	589
N° verbali verifiche impianti elettrici di messa a terra	232
N° verbali verifiche ascensori	35
Conferenze di Servizio di commissioni distributori carburanti	62
Commissioni di collaudo per distributori di carburante	7
Valutazione Dichiarazione conformità DM n. 37/08	115
Impianti Atex verificati (ambienti esplosivi)	5
Rilascio libretti per tirocinio generatore vapore	28
Accertamenti per tirocinanti generatore vapore	8
Numero totale verifiche nel territorio ATS Montagna	1820
Commissioni sociosanitarie per valutazioni finanziamenti videosorveglianza nelle Case di Riposo	3
Collaudi sociosanitari realizzazione videosorveglianza nelle Case di Riposo	2
Convocazione Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati	2
Sopralluoghi Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati	0
Indagini per Procura presso il Tribunale di secondo livello specialistico impiantistico in collaborazione con il Servizio PSAL riguardanti il territorio Valcamonica, Valtellina e Alto	1
Indagine su incarico del Tribunale di Como per infortunio mortale dovuto a esplosione di impianto GPL in collaborazione con PSAL, INAIL Como e Gruppo NIAT Vigili del Fuoco	1
Commissione sociosanitarie finanziamenti recupero immobili da destinare a genitori separati	1
Totale fatturato introitato anno 2020	€ 518.129,00

Graduazione del rischio.

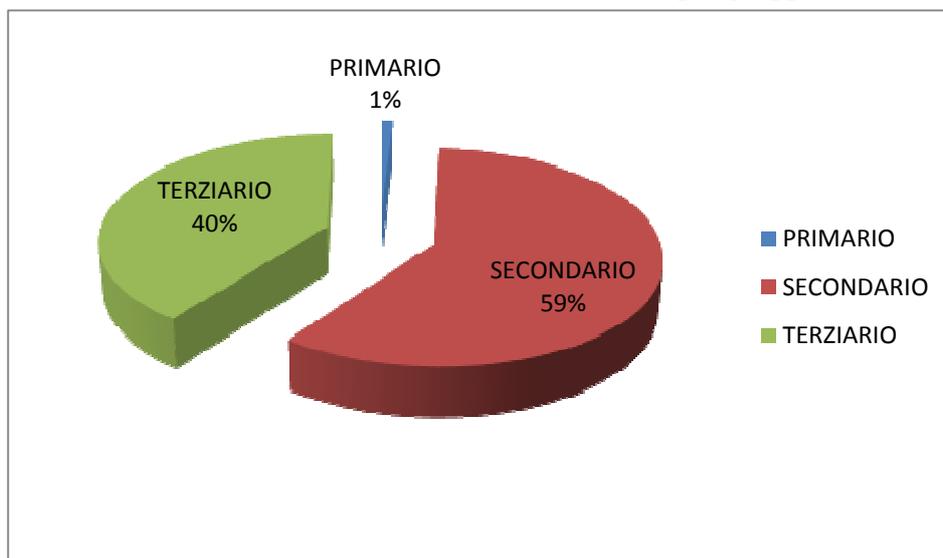
Di seguito si riporta il grafico dell'anno 2020 relativo alla graduazione del rischio specifico per le attrezzature di lavoro ex all. VII del D.L.gs n. 81/08, calcolato tramite apposito algoritmo indicato da Regione Lombardia, delle attrezzature presenti nelle Aziende.



Si evidenzia che nell'anno 2020 il Servizio Impiantistica ha dato evasione a tutte le richieste pervenute, indipendentemente dal grado di rischio.

Resoconto attività svolta 2020

Accessi/Controlli/verifiche effettuati nel 2020 per gruppi ATECO



Primario: Attività di estrazione dal suolo, agricoltura.

Secondario: Cantieri edili e similari, siderurgia, installazione impianti elettrici, produzione tessile, chimica, trattamento rifiuti solidi, produzione e distribuzione gas ed elettricità, stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande, cartiere, mobilifici, articoli sportivi, giocattoli, articoli per la casa, produzione motori, turbine, trattori, macchine utensili ed armi, cosmetici e detersivi, farmaci e medicinali, ecc.

Terziario: Alberghi, trasporto, manutenzione del verde, commercio al dettaglio, uffici, depositi e logistiche alimentari, ospedali, Case di cura, ambulatori e laboratori, assistenza per anziani, farmacie ed erboristerie, lavanderie, impianti sportivi, mense, scuole di ogni ordine e grado, ecc.

S.C. IMPIANTISTICA - PROGRAMMAZIONE ANNO 2021

Il Servizio Impiantistica, per l'anno 2021, si pone gli obiettivi meglio specificati nella tabella seguente:

Tipologia controlli	N°
Stima accessi ad Imprese, Enti, industrie, ecc.	700*

** compatibilmente con le risorse di personale disponibili ed in parte ancora in formazione nell'anno 2021 e con la pandemia in atto si tenderà a raggiungere gli obiettivi programmati nel piano controlli relativi all'anno 2021.*

Tale obiettivo è direttamente legato alle periodicità previste dal D.lgs. 81/2008 (periodicità annuale, biennale, triennale e quinquennale) e per il 2021 sarà quello di garantire continuità nell'attività di controllo sulle attrezzature di lavoro ex All. VII del D.Lgs 81/08.

Proseguirà, anche per il 2021, il coinvolgimento del Servizio Impiantistica nelle Commissioni Provinciali per il rilascio dei pareri nelle Conferenze di servizi e per il successivo collaudo dei distributori di carburanti ad uso privato e pubblico, in collaborazione con i SUAP dei Comuni, Comunità Montane, ecc. nell'intento di semplificazione delle procedure stesse nei confronti dei cittadini e imprese.

Il Servizio Impiantistica parteciperà, in qualità di delegato dell'Agenzia ATS della Montagna, alle Commissioni della Prefettura di Sondrio per la valutazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante D.Lgs. 105/15 (grandi rischi) ed alle Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati D.P.R. 571/82 e D.P.R. 495/92.

Il Servizio Impiantistica, collaborerà a richiesta, con i Servizi PSAL, IAN od ISP, fornendo pareri su controlli in vigilanza specialistica rivolti a specifiche categorie di impianti caratterizzati da un rischio intrinseco elevato in ragione della loro categorizzazione (impianti elettrici in luoghi pericolosi-ATEX- quali distributori carburante, garage sotterranei, piscine, locali di pubblico spettacolo, aziende chimiche/farmaceutiche, alberghi) o della collocazione (impianti di sollevamento da cantiere impiegati nei cantieri "grandi opere").

I controlli in vigilanza integrata, oltre a rappresentare un valore aggiunto rispetto all'attività di vigilanza per gli aspetti specificamente impiantistici, contribuiscono a creare una rete di sinergia professionale degli operatori della prevenzione del DIPS nell'area Tutela salute e sicurezza del lavoratore.

Il Servizio Impiantistica, in particolare, si pone i seguenti obiettivi, compatibilmente alle restrizioni dovute alla pandemia in atto:

- **per gli impianti elettrici**, come previsto dalla disciplina introdotta dal D.P.R. 462/01, si procederà all'effettuazione delle verifiche periodiche tenuto conto del personale ad esse dedicato, degli incarichi ricevuti dalle aziende e della priorità delle verifiche ispettive specialistiche di impianti appartenenti a settori particolarmente esposti a rischio elettrico o di esplosione quali distributori carburante, aziende chimiche, locali pubblico spettacolo, alberghi, ecc.;
- **per gli impianti/attrezzature a pressione, impianti di sollevamento e idroestrattori**, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 11/04/11, dell'emanazione delle successive circolari ministeriali esplicative e delle modifiche apportate all'art. 71 del D.L.vo n. 81/08 dal D.L.vo n. 69/13, verranno effettuate le verifiche periodiche sulla base degli incarichi ricevuti dalle aziende, garantendo una maggiore appropriatezza delle stesse in applicazione del criterio di graduazione del rischio;
- **per la sicurezza macchine ed impianti pericolosi** continuerà l'approfondimento delle Direttive Macchine e ATEX, garantendo l'applicazione uniforme delle stesse nel territorio di competenza.
- sarà garantita attività di supporto agli altri Servizi (PSAL ed ISP) per l'effettuazione di indagini in aziende a seguito di infortuni e/o problematiche tecniche attinenti i settori specifici di competenza (impianti elettrici, attrezzature a pressione, apparecchi di sollevamento, idroestrattori, ecc.);
- **parteciperà alle Commissioni Prefettizie Grandi Rischi**, ai gruppi Regionali inerenti i tavoli tecnici di lavoro sugli impianti di sollevamento, comprensivi di apparecchiature a pressione, impianti di ascensore ed elettrici al fine di rendere omogeneo l'orientamento delle verifiche nel territorio;

- si proseguirà, al fine di semplificare e dare maggiore disponibilità alle aziende presenti sul territorio a predisporre modulistica che agevoli i Datori di Lavoro nel rinnovo a tempo indeterminato, salvo revoca, delle richieste di verifica e di controllo alle attrezzature di lavoro;
- il Servizio continuerà, come in passato, nella collaborazione alla richiesta pervenuta dal Territorio da parte di EBAS (Ente Bilaterale comparto agricoltura), per organizzare incontri formativi atti a sensibilizzare gli addetti ad un approccio corretto sul lavoro, e per procedere all'effettuazione delle verifiche inerenti i carri raccogli frutta utilizzati nel settore agricolo anche in collaborazione con INAIL;
- si proseguirà nella promozione e coordinamento convegni di approfondimento e formazione, soprattutto nel settore agricolo, dell'artigianato e dell'industria, con le varie associazioni sindacali e datoriali presenti sul territorio provinciale;
- verrà aggiornato e pubblicato sul sito web aziendale l'elenco dei soggetti abilitati, verranno altresì svolte azioni di controllo e monitoraggio sul loro operato ex art.3 comma 1 DM 11/4/2011;
- si continuerà nell'accertamento attestante il tirocinio degli aspiranti conduttori di generatori a vapore, nonché al rilascio dei relativi libretti;
- il Servizio proseguirà nell'applicazione della metodologia di graduazione del rischio specifico per le attrezzature di lavoro ex all. VII del D.Lgs. 81/08: i controlli e le verifiche periodiche verranno pianificati sulla base del criterio di rischio prettamente impiantistico (basso, medio, alto, altissimo), alle attrezzature di lavoro;
- sulla base della normativa e delle indicazioni Aziendali, il Servizio applicherà il piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, che andrà ad evidenziare le criticità con l'applicazione di apposite misure di prevenzione del rischio. Verranno effettuate delle riunioni accreditate ECM con i tecnici afferenti al Servizio ed ulteriori valutazioni a campione sulle attività dei controlli verbalizzati. Il tutto verrà rendicontato, a fine anno, al Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione Aziendale;
- proseguirà l'aggiornamento del portale WEB dedicato all'informazione per le aziende/utenza, dove le stesse potranno trovare la modulistica aggiornata relativa alle richieste di verifica delle attrezzature di lavoro;
- verrà completato l'inserimento nel Data Base aziendale degli impianti verificati/ da verificare. In base alla nuova L.R. n° 15/2018 verrà trasferito parte di archivio cartaceo all'ATS Insubria relativo alle pratiche degli impianti ubicati nei Comuni nella stessa afferiti dall' 01.01.2019.

Tipologia attività	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
N° Totale accessi aziende*	1462	1242	1268	1177
N° Totale verbali di verifiche	2091	2219	2149	1820

* conteggiati nel piano controlli per l'obiettivo Indicatore LEA (controllo 5% imprese attive sul territorio)

Il processo di integrazione dei territori pertinenti alle precedenti amministrazioni ASL è ormai completato ma i dati a disposizione (Flussi Informativi INAIL Regioni da cui sono estratti tutti i dati ad eccezione degli infortuni mortali, per i quali la fonte è il Servizio PSAL) non consentono ancora di descrivere accuratamente il tessuto produttivo del territorio Alto Lario (AL) anche in funzione delle modifiche del contesto territoriale introdotte dalla Legge regionale 7 del 20/11/2018

Quadro produttivo ed occupazionale

Presso l'INAIL le aziende vengono classificate e conteggiate non tanto come numero di imprese ma come Posizioni Assicurative Territoriali (PAT); il numero delle PAT differisce sensibilmente dal numero di aziende in quanto nelle aziende dove sono presenti operai addetti alle mansioni produttive e impiegati saranno presenti due PAT in quanto i due gruppi di lavoratori sono assicurati per livelli di rischio differenti. Pertanto per conoscere la composizione qualitativa del tessuto lavorativo del territorio utilizziamo il numero delle PAT e non delle aziende.

I dati disponibili al momento della redazione di questo report (febbraio 2021) sono completi per aziende e addetti solo fino all'anno 2018; per quanto riguarda i dati inerenti gli infortuni suddivisi per comparto, sul portale INAIL è in corso un aggiornamento della classificazione dei comparti per la recente variazione delle voci di tariffa Inail.

Nella tabella che segue comunque vengono forniti i dati generali relativi ad aziende e addetti; per una descrizione più analitica del contesto (suddivisione per comparti, numero di addetti, numero e indici infortunistici per comparto...) viene utilizzato il numero delle PAT.

Al 31.12.2018 nel territorio della ATS della Montagna sono attive 17.075 aziende, prevalentemente di piccole e medie dimensioni presso le quali sono occupati 90.420 lavoratori, così ripartiti fra artigiani e dipendenti:

2018	ATS MONTAGNA
Aziende	17.075
PAT	20.454
Numero Artigiani	11.469
Numero Dipendenti	78.951
Addetti	90.420

Nelle tabelle successive vengono esposti i dati di dettaglio delle PAT e degli addetti suddivisi per comparto INAIL relativi al 2018.

PAT per COMPARTI	2018	2018 %
Agrindustria e pesca	192	0,94
Estrazioni minerali	34	0,16
Industria Alimentare	372	1,82
Industria Tessile	216	1,05
Industria Conciaria	3	0,01
Industria Legno	594	2,90
Industria Carta	137	0,67
Industria Chimica e Petrolio	101	0,49
Industria Gomma	54	0,26
Ind. Trasn. Non Metalliferi	152	0,74
Industria Metalli	33	0,16
Metalmecanica	1418	6,93
Industria Elettrica	125	0,61
Altre Industrie	294	1,44
Elettricit� Gas Acqua	31	0,15
Costruzioni	4475	21,88
Commercio	2896	14,16
Trasporti	754	3,68
Sanit�	599	2,92
Servizi	7974	38,98
TOTALE	20.454	100,00

Emerge (escludendo l'agricoltura per cui per ragioni tariffarie i dati non sono omogenei) la preponderanza dei **servizi** con il 38,9% di aziende e il 37,9% di addetti, delle **costruzioni** con il 21,88% delle aziende ed il 14,53% di addetti, del **commercio** (rispettivamente 14,1% e 9,99%) e del manifatturiero (16,47% delle aziende).

Analizzando solo le aziende del manifatturiero emerge la **lavorazione metalli** con il 43% delle PAT e ben il 51,2% degli addetti, la **lavorazione del legno** con il 17,6% delle PAT e 8,6% degli addetti ed infine l'**industria alimentare** (11% delle PAT e 12,8% degli addetti).

Addetti	2015	2016	2017	2015%	2016%	2017%
Agrindustria e pesca	304	316	302	0,37	0,36	0,34
Estrazioni minerali	143	152	155	0,17	0,18	0,17
Industria Alimentare	2.476	2.677	2.612	2,99	3,09	2,91
Industria Tessile	980	968	979	1,19	1,12	1,09
Industria Conciaria	8	9	9	0,01	0,01	0,01
Industria Legno	1.829	1.749	1.831	2,21	2,02	2,04
Industria Carta	436	462	471	0,53	0,53	0,53
Industria Chimica e Petrolio	1.370	1.461	1.511	1,66	1,68	1,69
Industria Gomma	259	237	253	0,31	0,27	0,28
Ind.Trasf. non Metalliferi	1.134	1.208	1.112	1,37	1,39	1,24
Industria Metalli	2.463	2.482	2.505	2,98	2,86	2,80
Metalmeccanica	7.874	8.218	8.233	9,52	9,47	9,19
Industria Elettrica	614	656	606	0,74	0,76	0,68
Altre Industrie	1.241	1.260	1.275	1,50	1,45	1,42
Elettricità Gas Acqua	242	283	292	0,29	0,33	0,33
Costruzioni	12.534	12.235	13.111	15,16	14,11	14,63
Commercio	7.529	8.345	8.734	9,11	9,62	9,75
Trasporti	2.763	2.463	2.803	3,34	2,84	3,13
Sanità	8.055	8.796	9.074	9,74	10,14	10,13
Servizi	30.428	32.759	33.746	36,80	37,77	37,66
Totale	82.681	86.736	89.613	100,00	100,00	100,00

TOTALE ADDETTI	2018	2018 %
Agrindustria e pesca	317	0,35
Estrazioni minerali	123	0,14
Industria Alimentare	2647	2,92
Industria Tessile	967	1,07
Industria Conciaria	8	0,009
Industria Legno	1770	1,96
Industria Carta	506	0,56
Industria Chimica e Petrolio	1632	1,80
Industria Gomma	221	0,24
Ind. Trasf. Non Metalliferi	1083	1,20
Industria Metalli	2547	2,81
Metalmeccanica	8027	8,87
Industria Elettrica	555	0,61
Altre Industrie	1219	1,35
Elettricità Gas Acqua	261	0,29
Costruzioni	13147	14,53
Commercio	9040	9,99
Trasporti	2878	3,18
Sanità	9121	10,08
Servizi	34.347	37,98
TOTALE	90.420	100,00

Anche al fine di spiegare le differenze di programmazione dei diversi distretti, si evidenziano le specificità del tessuto economico dei due territori principali, espressi come percentuale di lavoratori occupati: il territorio della Vallecamonica è caratterizzato da settori lavorativi (Costruzioni, Metalmeccanica e Industria metalli) dove il rischio professionale è maggiore.

SPECIFICITA' TERRITORIALI % addetti sul totale	Valtellina	Valcamonica
Industria Alimentare	3,6	1,6
Industria Metalli	1,1	6,8
Metalmeccanica	6,3	14,7
Costruzioni	11,3	21,8
Commercio	11,3	6,7
Servizi	42,3	27,2

Infortuni sul lavoro

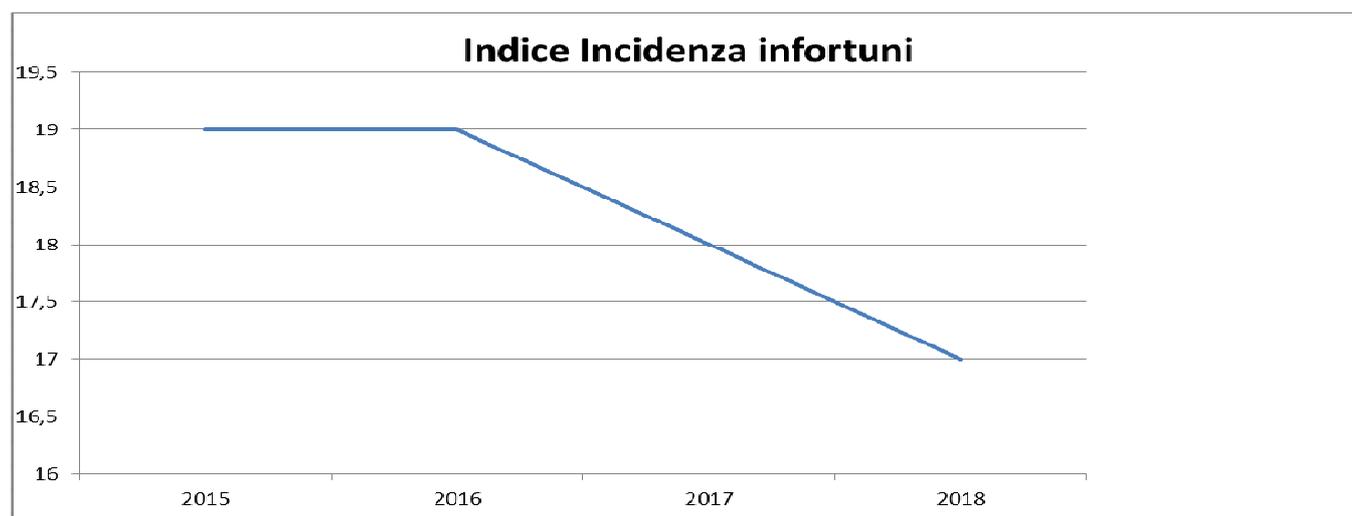
Infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente	Infortuni in occasione di lavoro		
	2016	2017	2018
Agrindustria e pesca	16	18	20
Estrazioni minerali	7	2	2
Industria Alimentare	60	57	43
Industria Tessile	4	11	9
Industria Legno	71	50	53
Industria Carta	17	11	12
Industria Chimica e Petrolio	23	24	24
Industria Gomma	7	7	4
Ind.Trasf. non Metalliferi	30	32	23
Industria Metalli	83	74	72
Metalmeccanica	171	187	141
Industria Elettrica	3	4	7
Altre Industrie	18	14	24
Elettricità Gas Acqua	5	6	9
Costruzioni	304	288	270
Commercio	79	93	88
Trasporti	67	67	71
Sanita'	144	146	131
Servizi	301	267	259
Comparto non determinabile	46	65	78
Agricoltura	143	157	166
Conto Stato	52	70	54
Totale	1.651	1.650	1.560

Nota: infortuni in occasione di lavoro: definiti positivamente, esclusi Colf, Studenti, Sportivi

Analizzando i dati numerici emerge un sensibile calo degli infortuni in totale passando dai 1651 casi del 2016 ai 1560 del 2018: tendenzialmente in calo anche il numero degli infortuni nei comparti maggiormente coinvolti nell'attività di controllo (costruzioni, metalmeccanica e servizi) mentre si manifesta un lieve incremento in agricoltura.

Per quanto concerne l'Indice di Incidenza (n. Infortuni per 1000 addetti) il dato relativo al 2018 risulta, come mostrato nel grafico seguente, in calo rispetto ai precedenti anni.

Per quanto riguarda i comparti (dati disponibili solo fino al 2017) si evidenzia un sensibile calo nella lavorazione del legno (27 nel 2017 rispetto al 41 del 2016) ed una sostanziale sovrapposizione con quelli dei precedenti anni per costruzioni, metalmeccanica ed industria alimentare.



Infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente	Indice di Incidenza		
	2015	2016	2017
Agrindustria e pesca	79	51	60
Estrazioni minerali	35	46	13
Industria Alimentare	23	22	22
Industria Tessile	6	4	11
Industria Legno	37	41	27
Industria Carta	21	37	23
Industria Chimica e Petrolio	15	16	16
Industria Gomma	15	30	28
Ind.Trasf. non Metalliferi	31	25	29
Industria Metalli	29	33	30
Metalmeccanica	22	21	23
Industria Elettrica	8	5	7
Altre Industrie	13	14	11
Elettricità Gas Acqua	33	18	21
Costruzioni	19	25	22
Commercio	13	9	11
Trasporti	29	27	24
Sanita'	16	16	16
Servizi	9	9	8
Comparto non determinabile	nd	nd	nd
Agricoltura	nd	nd	nd
Conto Stato	nd	nd	nd
Totale	19	19	18

Infortunati Gravi

Per comprendere meglio la gravità degli infortuni è stata poi analizzata la frequenza degli infortuni gravi (infortuni che hanno comportato postumi permanenti o durata dell'inabilità superiore a 40gg).

Infortunati Gravi non stradali	Infortunati GRAVI NON STRADALI		
	2016	2017	2018
Agrindustria e pesca	4	6	6
Estrazioni minerali	0	0	1
Industria Alimentare	11	12	7
Industria Tessile	0	1	4
Industria Legno	19	11	17
Industria Carta	5	1	6
Industria Chimica e Petrolio	4	5	2
Industria Gomma	1	0	1
Ind.Trasf. non Metalliferi	8	16	3
Industria Metallurgia	17	18	27
Metalmeccanica	35	30	36
Industria Elettrica	0	2	3
Altre Industrie	7	1	3
Elettricità Gas Acqua	2	0	4
Costruzioni	75	88	74
Commercio	18	18	13
Trasporti	23	18	15
Sanità	17	23	23
Servizi	49	47	68
Comparto non determinabile	4	11	14
Agricoltura	47	56	54
Conto Stato	6	11	7
Totale	352	375	388

Si assiste comunque negli anni ad un incremento in termini assoluti degli eventi gravi non rapportabile però al numero di addetti; tali eventi si concentrano inoltre nei Servizi, in agricoltura ed in edilizia che risulta però in calo rispetto ai precedenti anni.

Infortunati in itinere

Come si evince dalla tabella sottostante, rimane notevole il numero degli infortuni legati alla circolazione stradale nel percorso casa-lavoro, indice di una viabilità particolarmente critica.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Infortunati in itinere	322	274	221	280	235	255	245	279	221

Infortunati Mortali

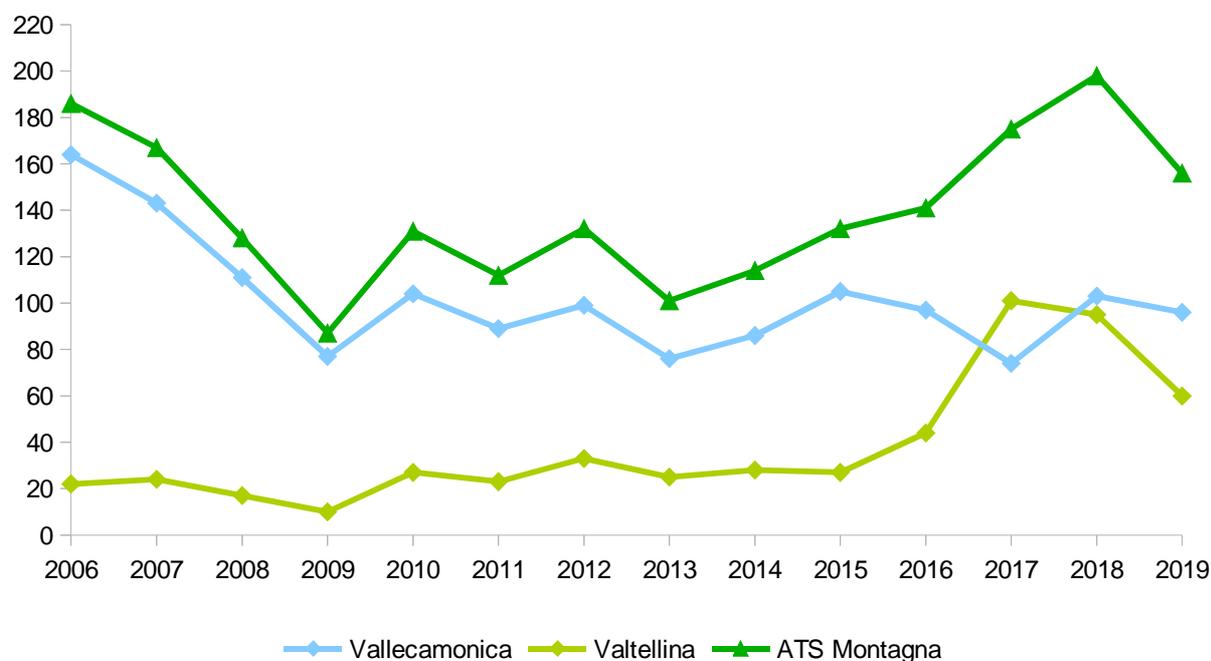
Infortunati mortali	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura / Silvicoltura	0	0	0	2	2	1	1	0
Estrazioni minerali	1	0	0	0	0	0	0	0
Industria Legno	0	0	0	1	0	0	0	0
Industria Metalli	0	2	0	0	0	0	1	0
Metalmecanica	0	0	1	0	1	0	0	1
Costruzioni	1	1	3	1	0	2	0	0
Servizi	1	0	0	0	0	0	1	0
Totale	3	3	4	4	3	3	3	1

Il comparto delle **costruzioni** si conferma il settore lavorativo con maggiore incidenza di infortuni mortali con 8 casi negli ultimi 7 anni; anche nelle **attività agricole e forestali** gli eventi sono stati numerosi (6) a dimostrazione della nota pericolosità di queste lavorazioni

Malattie Professionali

La sorveglianza e l'analisi epidemiologica delle malattie di sospetta origine professionale può essere attuata a partire dalle segnalazioni, referti o denunce trasmesse dai medici ai Servizi PSAL dei territori di competenza. Nel periodo 2006-2019 complessivamente **1960** casi di malattia di *sospetta o possibile* origine professionale sono giunti all'osservazione dei Servizi PSAL della ex Asl di Vallecamonica-Sebino e della ex Asl di Sondrio, attualmente facenti parte del territorio di competenza dell'ATS della Montagna; il **72,5%** delle patologie notificate riguarda lavoratori e/o aziende della Vallecamonica mentre il rimanente **27,5%** riguarda patologie notificate al Servizio PSAL della ex Asl di Sondrio.

Grafico 1. Andamento delle malattie professionali nel periodo 2006-2019.



Nel 2020 si è osservata una drastica riduzione delle patologie di sospetta origine professionale segnalate ai Servizi PSAL riconducibile all'emergenza sanitaria da Covid-19.

I casi complessivamente notificati all'ATS della Montagna nel 2020 sono solo 49, quasi totalmente riferibili al territorio di Valcamonica (40 casi). Considerata la peculiarità dell'anno 2020 rispetto al periodo precedente, l'analisi di contesto inerente le malattie professionali del periodo 2006-2019 verrà di seguito considerata e descritta separatamente rispetto all'anno 2020.

Nel 2017 e 2018 si è osservato un importante incremento del numero di casi notificati al Servizio PSAL sede di Sondrio, almeno in parte riconducibile all'azione di sensibilizzazione agli adempimenti medico-legali attuata nei confronti dei medici competenti del territorio e dei medici di Patronato.

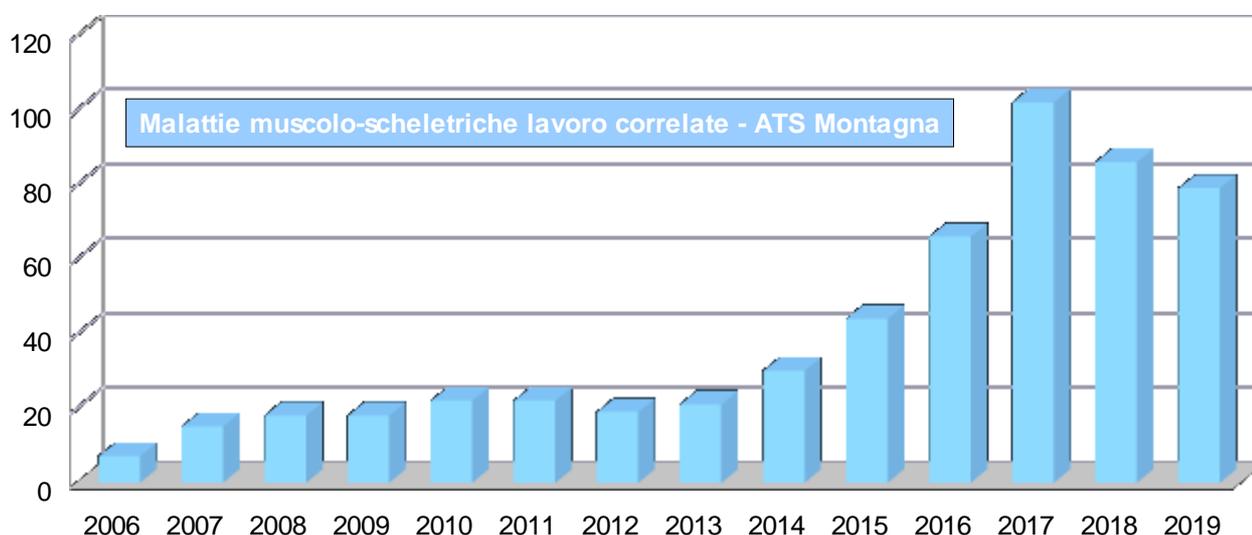
Dall'analisi dei dati disponibili si rileva che le **ipoacusie da rumore** rappresentano circa il **45%** dei casi di patologia di sospetta origine professionale notificati negli ultimi 14 anni ai Servizi PSAL del territorio dell'ATS della Montagna; esse sono **osservate prevalentemente in lavoratori** di aziende del **comparto metalmeccanico** (soprattutto in Vallecamonica) e del **comparto costruzioni**.

Nel periodo 2006-2019 i casi di ipoacusia osservati in lavoratori di aziende con sede in Vallecamonica si sono progressivamente ridotti; nel 2016 i casi di ipoacusia notificati al Servizio PSAL di Vallecamonica rappresentavano infatti il 22% mentre nel 2006 le ipoacusie rappresentavano l'80% di tutte le malattie professionali notificate al Servizio; nel 2017-2019 il numero delle ipoacusie si è ulteriormente ridotto confermando il trend. Il decremento è, almeno in parte, riconducibile ad un miglioramento delle misure di controllo e gestione del rischio derivante dall'esposizione a rumore rispetto al decennio precedente, soprattutto in aziende del comparto metalmeccanico; è da rilevare, tuttavia, che in Vallecamonica alcuni comparti come l'*Industria metallurgica* e il *tessile*, nei quali il **rumore** rappresentava uno dei principali rischi per la salute dei lavoratori, si sono notevolmente ridimensionati rispetto al passato.

Nel territorio di Valtellina il numero dei casi di ipoacusia da rumore segnalati nel periodo 2006-2019 mostra invece un andamento sostanzialmente costante con un significativo incremento osservato nel 2017-2018; la maggior parte dei casi di ipoacusia è riconducibile ad attività svolte nel settore **edile**.

Negli ultimi anni si segnala un aumento delle patologie "*correlate al lavoro*" quali le **malattie muscolo-scheletriche** e le **neoplasie**. Le **patologie muscolo-scheletriche** sono costituite prevalentemente da *discopatie del rachide lombare* e da malattie derivanti da *sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore* (a carico di spalle, gomito e polso) e dell'*arto inferiore* (prevalentemente meniscopatie); esse rappresentano complessivamente il **28%** delle malattie di sospetta origine professionale notificate negli ultimi 14 anni ai Servizi PSAL dell'ATS della Montagna e sono in aumento negli ultimi anni, in accordo con i dati di letteratura. In particolare, considerando i casi di malattia professionale notificati ai Servizi PSAL nel periodo 2017-2019, le patologie muscolo-scheletriche rappresentano complessivamente il **51%**. La **movimentazione manuale di carichi**, le **vibrazioni** (trasmesse al corpo intero e al sistema mano-braccio), i **movimenti ripetitivi degli arti superiori** e le **posture incongrue** rappresentano i principali rischi correlati alla insorgenza di queste patologie.

Grafico 2. Andamento delle malattie muscolo-scheletriche nel periodo 2006-2019.



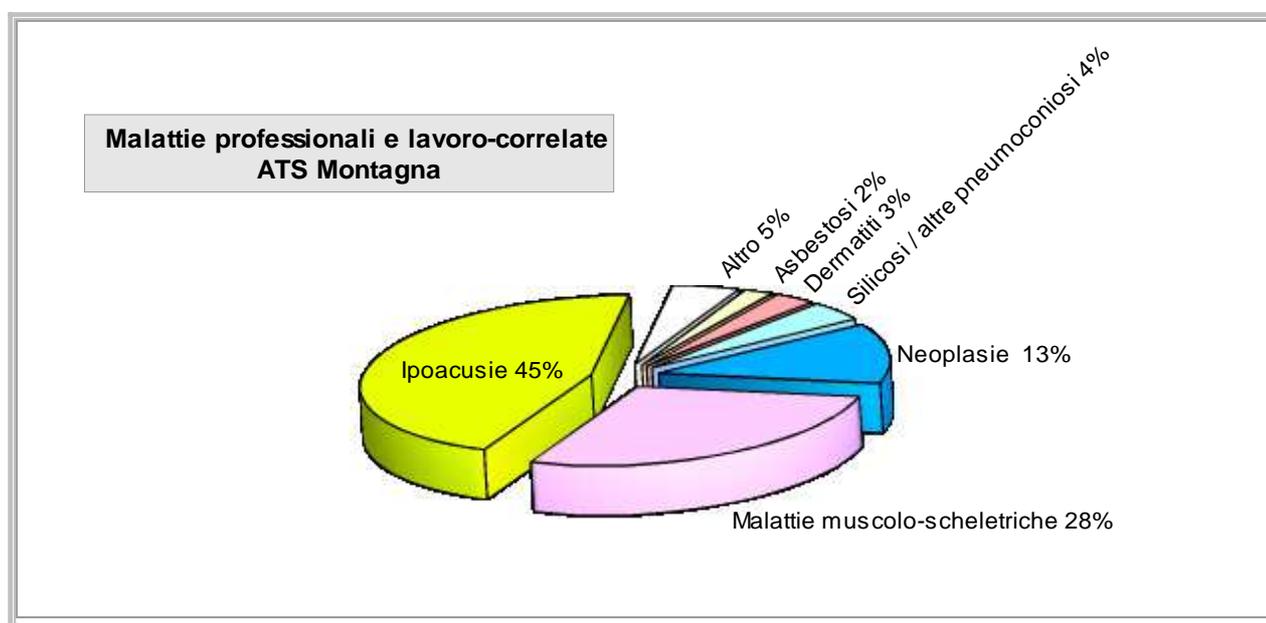
Il settore lavorativo che conta il maggior numero di casi è rappresentato dall'**edilizia**.

In particolare, in Vallecamonica il 40% circa delle patologie muscolo-scheletriche è stato osservato in lavoratori del comparto *costruzioni*; un numero significativo di casi si osserva anche in lavoratori del comparto *metalmeccanico*, del settore *sanità* (operatori addetti alla Movimentazione Manuale di Pazienti) e in aziende del *settore tessile /abbigliamento*.

In Valtellina queste patologie sono state osservate soprattutto in lavoratori *edili* (in gran parte *discopatie* e *meniscopatie*), tra gli **addetti alle lavorazioni della carne** (soprattutto patologie a carico dell'arto superiore) e in **operai agricoli addetti alla frutticoltura** (principalmente *discopatie*).

Sebbene in netta diminuzione, significativo è ancora il numero di casi di **silicosi** (circa il 4% delle malattie professionali notificate ai Servizi PSAL dell'ATS della Montagna nel periodo 2006-2019) prevalentemente osservati in lavoratori addetti in passato a opere di perforazione e scavo per la realizzazione di gallerie stradali e per centrali idroelettriche in aree geologiche note per l'elevato tenore di quarzo e in lavoratori addetti all'estrazione o lavorazione di pietre e materiali lapidei. Nella maggior parte dei casi si tratta di *aggravamento* di silicosi già nota; più raramente invece trattasi di diagnosi "*tardive*", osservate in ex-lavoratori che hanno cessato da anni l'attività lavorativa e nei quali l'evoluzione progressiva della fibrosi ha reso radiologicamente evidente la malattia a distanza di tempo dalla cessazione dell'esposizione.

Grafico 3. Malattie professionali e lavoro-correlate notificate ai SPSAL nel periodo 2006-2019.



I casi di **asbestosi pleurica** rappresentano circa il 2% delle segnalazioni pervenute negli ultimi anni e si osservano prevalentemente in soggetti con pregressa esposizione a fibre di amianto in aziende siderurgiche, in manutentori meccanici e/o elettrici e in ex-dipendenti di una fabbrica di produzione di elettrodi in grafite; quasi tutti i casi sono stati notiziati al Servizio PSAL di Vallecamonica.

I casi di **neoplasia** rappresentano complessivamente quasi il 13% di tutti i casi notificati ai Servizi PSAL dell'ATS della Montagna nel periodo 2006-2019, con un incremento particolarmente negli ultimi anni; sono rappresentati prevalentemente da *neoplasie del polmone* e della *vescica*, da *mesoteliomi* (a localizzazione pleurica o peritoneale) e da *tumori naso-sinusal* (tuns).

Per quanto riguarda i **mesoteliomi**, alcuni casi sono stati osservati in ex-lavoratori dell'*industria tessile* e del settore *confezioni abbigliamento* (add. *cucitura a macchina*). Nel territorio di Vallecamonica un numero significativo di casi è stato riscontrato in ex-lavoratori dell'*industria metalmeccanica e metallurgica* (es. manutentori meccanici ed elettrici, carpentieri in metallo, conduttori di impianti industriali per la trasformazione e lavorazione a caldo di metalli...).

E' da rilevare che, in generale, l'incidenza dei casi di mesotelioma è sensibilmente maggiore nei territori di Valtellina e Valchiavenna rispetto alla Vallecamonica (fonte Registro Mesoteliomi Lombardia); tale evidenza merita un ulteriore approfondimento in merito alla possibile origine lavorativa e/o ambientale.

Significativo è il numero di **tumori naso-sinusal** osservati prevalentemente in *lavoratori del legno* di aziende situate in Valtellina e Valchiavenna.

I **tumori polmonari** sono stati osservati in lavoratori di aziende appartenenti a vari settori lavorativi (costruzioni, trasporti, industria metalmeccanica e metallurgica, produzione di elettrodi in grafite, ecc.).

L'insorgenza di patologie neoplastiche, in considerazione del periodo di latenza, è riconducibile ad una esposizione pregressa (non corrente) ad agenti cancerogeni.

Per quanto riguarda le **neoplasie polmonari e vescicali** l'obiettivo è quello di ottenere la segnalazione *on-line* dei casi di possibile origine lavorativa tramite il *sistema SMP* (Segnalazione Malattie Professionali), mediante il coinvolgimento diretto dei medici ospedalieri e anche dei medici di medicina generale. Tale obiettivo ad oggi è da ritenersi sostanzialmente raggiunto nel territorio di Vallecamonica grazie all'attività di sensibilizzazione svolta dal Servizio PSAL e alla collaborazione con la locale ASST della Valcamonica; meritevole di ulteriori azioni di sensibilizzazione negli altri territori dell'ATS della Montagna.

Nel 2017 complessivamente 12 casi di neoplasia di possibile origine occupazionale sono stati segnalati al Servizio PSAL di Valcamonica con la modalità *on-line*, tramite il *sistema SMP* (6 *neoplasie vescicali* e 6 *neoplasie del polmone*). Questa attività di ricerca attiva di *neoplasie* di possibile origine lavorativa è proseguita anche nel 2018 e nel 2019 con un marcato incremento dei casi segnalati (complessivamente 42 nel 2018 e 38 nel 2019), provenienti prevalentemente dall'ASST della Valcamonica (40 casi nel 2018 e 32 nel 2019).

Malattie Professionali anno 2020 e casi COVID-19 di origine professionale.

Come anticipato in precedenza, nel 2020 si è osservata una drastica riduzione delle patologie di sospetta origine professionale segnalate al Servizio, riconducibile all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Oltre ad una riduzione, in generale, delle ore lavorate e, conseguentemente, del tempo di esposizione ad alcuni rischi lavorativi, è necessario considerare che le attività di sorveglianza sanitaria sono state prioritariamente orientate ad altri aspetti connessi all'emergenza epidemiologica, non alla individuazione/emersione di eventuali patologie di sospetta origine lavorativa.

I casi notificati all'ATS della Montagna nel 2020 sono solo 49 (pari a 1/3 dei casi pervenuti nel 2019), quasi totalmente riferibili al territorio di Valcamonica (40 casi). Risultano prevalenti le malattie muscolo-scheletriche e le malattie neoplastiche, comprese quelle segnalate *on-line* tramite il sistema SMP dai medici ospedalieri, una parte delle quali tuttavia, a seguito di valutazione da parte del medico del lavoro, sono risultate non di origine professionale.

Ai casi sopra citati, è necessario aggiungere i casi di COVID-19 di origine professionale, osservati prevalentemente in operatori sanitari dei Presidi Ospedalieri locali e delle RSA. In particolare, al Servizio PSAL di Valcamonica nel 2020 sono stati notiziati 179 casi Covid-19 di sospetta origine professionale.

Per quanto concerne la provincia di Sondrio, i casi riconosciuti dall'INAIL sede di Sondrio nel corso del 2020, riconducibili a Covid 19, risultano essere 758 di cui 147 con prognosi superiore a 40 gg e 1 mortale.

METODOLOGIA PER LA GRADUAZIONE DEL RISCHIO

L'attribuzione del livello di rischio viene effettuata per macrocategorie o, qualora ritenuto utile e opportuno, per singola unità soggetta a controllo. Convenzionalmente il "livello di rischio" è indicato con numero da 1 a 4, dove a 1 corrisponde il rischio maggiore ed a 4 il rischio minore. Ad ogni livello di rischio è correlata la frequenza dei controlli.

LIVELLO DI RISCHIO	FREQUENZA DEI CONTROLLI
1 (ALTO)	Da annuale a biennale
2 (MEDIO -ALTO)	Da annuale a triennale
3 (MEDIO)	Da biennale a quadriennale
4 (BASSO)	Quadriennale

Per attribuire il livello di rischio si considerano almeno i seguenti criteri e parametri:

Criteri

- analisi del livello di gravità e probabilità dei pericoli connessi con le attività/strutture;
- analisi delle attività produttive, commerciali e di servizio tra cui le caratteristiche dello stabilimento/situazione di rischio, tipologia di produzione e prodotto, sistema di autocontrollo aziendale;
- analisi della “storia” delle attività/strutture produttive;
- analisi degli esiti dei controlli precedenti e delle eventuali irregolarità evidenziate, prescrizioni impartite, sanzioni irrogate.

Parametri:

- caratteristiche dello stabilimento/impianto;
- tipologia della produzione;
- sicurezza intrinseca della produzione;
- sistema di autocontrollo aziendale;
- dati storici del Servizio.

A questi criteri e parametri vanno aggiunti ulteriori criteri quali:

- assenza di controllo da parte del Servizio nei precedenti anni
- controllo negativo negli anni precedenti;
- incremento/ripetitività degli infortuni;
- dimensioni rilevanti;
- presenza di rischi/attività particolari (cancerogeni, rischio di incidente rilevante, Autorizzazione Integrata Ambientale).

Di seguito viene riportata la classificazione del livello di rischio nei due territori.

SETTORE		LIVELLO DI RISCHIO	
		Valtellina e Medio Alto Lario	Valcamonica
A-B	AGRICOLTURA	2	2
C	ESTRATTIVO	2	4
D	MANIFATTURIERO	0	0
DA	ALIMENTARE	3	3
DB	TESSILE	3	3
DD	LEGNO	2	3
DE	CARTA	4	4
DG-DH	CHIMICO-PLASTICA	4	3
DI	TRASFORMAZIONE NON MET.	1	3
DJ-DL	MECCANICA	2	1
DN	ALTRO	4	3
E	IDROELETTRICO	4	2
F	COSTRUZIONI	1	1
G	COMMERCIO	4	3/4
H	ALBERGHIERO	4	4
J-P	SERVIZI	3/4	3/4

S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Rendicontazione attività 2020

Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 le ordinarie attività di vigilanza e controllo del Servizio PSAL hanno subito una notevole riduzione. Durante i primi mesi dell'emergenza sanitaria i sopralluoghi presso aziende produttive e cantieri sono stati sospesi e l'attività di vigilanza è stata garantita per segnalazioni/esposti e per l'espletamento di inchieste infortuni. Il personale medico e una parte del personale tecnico è stato impiegato per attività (*contact tracing, indagini epidemiologiche...*) connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Nel corso dell'anno le attività del Servizio sono state riprogrammate sempre alla luce dell'emergenza coronavirus; in particolare, sono stati attivati controlli inerenti i Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 nei luoghi di lavoro; una parte di questi controlli su richiesta delle Prefetture, sono stati effettuati in collaborazione con altre Autorità (DTL, NIL, Guardia di Finanza, VVF); una parte invece sono stati eseguiti su iniziativa del Servizio PSAL nell'ambito di una riprogrammazione delle attività di vigilanza e controllo. La scelta delle aziende nelle quali effettuare controlli sull'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus nei luoghi di lavoro è stata effettuata considerando sostanzialmente:

- eventuali segnalazioni provenienti da lavoratori o loro rappresentanti inerenti il mancato rispetto in azienda delle "misure anti-Covid";
- la dimensione delle aziende (numero di lavoratori dipendenti) e settore di appartenenza (metalmecanica e costruzioni);
- l'eventuale presenza di cluster di casi positivi tra i lavoratori, comunicati dal Servizio di Malattie infettive del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- l'elevato numero di utenti esterni nel caso di aziende del settore commercio (centri commerciali e strutture ricettive turistico-alberghiere).

Nel 2020 complessivamente sono state interessate dall'attività di vigilanza e controllo n° 1190 aziende; considerando il numero di PAT (Posizioni Assicurate Territoriali) attive al 31-12-2018 nel territorio di competenza di ATS della Montagna (pari a 14.496, Fonte INAIL 2020), il numero complessivo di aziende interessate dall'attività di vigilanza è risultato pari a 8,2 %. Risulta pertanto raggiunto l'obiettivo generale LEA del 5%, nonostante la riduzione delle attività di controllo e la riprogrammazione dovuta all'emergenza sanitaria.

L'attività svolta dal Servizio PSAL negli scorsi anni ha mantenuto l'impegno di vigilanza nei comparti a maggior rischio prevalente, privilegiando in particolar modo Edilizia, Agricoltura e Manifatturiero come illustrato nelle seguenti tabelle:

Attività di controllo effettuate dal Servizio PSAL ATS Montagna anni 2016-2020

Comparto	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Edilizia	919	1011	1067	998	616
Agricoltura	121	102	107	150	40
Manifatturiero	459	474	493	452	407
Servizi/altro	226	154	297	456	220
Totale controlli	1725	1741	1964	2056	1283
Sanzioni	159	90	87	136	135
Indagini Infortuni	136	72	101	165	140
Indagini Malattie Professionali	49	45	45	44	10

Attività di controllo effettuate comparto manifatturiero Servizio PSAL ATS Montagna anni 2016-2020

Manifatturiero	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Meccanica	338	344	401	367	316
Segherie/falegnamerie	52	56	47	23	22
Industria alimentare	24	31	15	12	26
Lapidei	45	43	30	50	12
Altro					31
Totale controlli	459	474	493	452	407

Come anticipato in precedenza, a seguito di riprogrammazione delle attività di vigilanza, una parte dei controlli nelle aziende hanno riguardato il *Monitoraggio delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 nei luoghi di lavoro*.

MONITORAGGIO delle MISURE per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 nei LUOGHI DI LAVORO	
Macro categoria economica	Controlli (documentali, ispezioni, audit...)
Metalmecanica	51
Costruzioni	67
Grande Distribuzione / Commercio / Strutture Alberghiere	14
Altro (ind. alimentare, scuole, palestre, trasporti...)	91
Totale controlli	223

La maggior parte delle ispezioni inerenti il monitoraggio delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro sono state eseguite in collaborazione con altre autorità /Enti come da indicazioni della Prefettura di Brescia e della Prefettura di Sondrio (DTL, Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro, Comando VV.F., Guardia di Finanza). Il monitoraggio delle misure è stato orientato prevalentemente alla verifica degli aspetti indicati nelle Check-List definite dalle rispettive Prefetture, con particolare riferimento a DPI, appalti, figure aziendali coinvolte nella individuazione e monitoraggio delle misure. In Valcamonica i controlli ispettivi hanno interessato soprattutto aziende metalmeccaniche (anche in considerazione della specificità territoriale), mentre in Valtellina hanno riguardato inoltre aziende del comparto alimentare, strutture turistico-alberghiere e grande distribuzione.

Il **Piano Mirato “Sicurezza nel lavoro forestale”**, programmato secondo le direttive del Piano Triennale Straordinario ex DGR n. XI/164/2018, è stato temporaneamente sospeso nel 2020. Nel 2019 il piano era stato presentato al Comitato Territoriale di Coordinamento ex art.7 D. Lgs. 81/08 e si era proceduto ad una analisi del comparto con la distribuzione alle 80 aziende campionate di un questionario per la raccolta di alcune informazioni (numero di lavoratori dipendenti, attrezzature in dotazione, procedure adottate, formazione del personale). Nel 09-2019 era stata attivata una convenzione con un dottore forestale, realizzata la formazione per gli operatori del Servizio PSAL ed effettuati accertamenti in n. 35 imprese boschive.

I medici del lavoro del Servizio PSAL, a causa dell'emergenza sanitaria, nel corso del 2020 hanno partecipato solamente a 2 sedute di **Commissione per l'accertamento dell'Invalidità Civile** (Legge 68/99) a supporto del Servizio di Medicina Legale delle ASST. Complessivamente sono stati valutati 10 casi di **ricorso avverso il giudizio di idoneità** alla mansione emesso dal Medico Competente.

Nel 2018 era stata costituita la **Commissione Tecnica e Commissione d'esame** per addetti all'utilizzo di **gas tossici** e nel 2019 erano stati emessi n. 4 patentini, dopo relativa prova d'esame. Nessun patentino per l'utilizzo di gas tossici è stato emesso nel 2020.

Regolamenti REACH e CLP. Anche nel 2020 l'ATS della Montagna ha effettuato alcune attività di controllo sui **prodotti chimici** in conformità con quanto previsto dal Piano Nazionale Controlli (PNC 2020) con una riduzione però dei controlli previsti, a causa dell'emergenza sanitaria.

Il progetto *Reach-En-Force 8* (REF-8) dell'ECHA, dedicato alle aziende che effettuano vendite on-line, non è stato attivato.

Pertanto, l'attività di vigilanza in tema di Regolamenti **REACH** e **CLP** nell'anno 2020 è stata svolta secondo gli altri strumenti disponibili. In particolare, nelle 2 aziende individuate i controlli documentali sono stati condotti secondo la modalità *Reach-En-Force 2* (REF 2) su Schede Dati Sicurezza (SDS) di miscele utilizzate presso le imprese individuate.

Per quanto riguarda i **CONTROLLI ANALITICI**, nel 2020 si è proceduto all'effettuazione di 2 campionamenti analitici per la determinazione di **toluene** in **vernice spray** al fine di verificare la conformità a quanto prescritto dall'Allegato XVII, Punto 48 (toluene) del Regolamento REACH. Le analisi dei campioni prelevati sono state effettuate dal *Laboratorio della Medicina del Lavoro* dell'Ospedale di Desio.

Nel 2021 proseguirà l'attività di monitoraggio iniziata nel 2017-18 finalizzata a rendere più omogenea l'attività di vigilanza svolta nel territorio di ATS Montagna. L'attività di omogeneizzazione riguarderà anche la modalità di rendicontazione delle attività di controllo nell'applicativo 4D Client.

Nella programmazione delle attività di controllo previste per il 2021, è necessario considerare sia l'emergenza sanitaria da COVID-19 (tuttora in corso) sia le difficoltà riguardanti la riduzione del personale in organico, visto il numero di operatori (Tecnici della Prevenzione e Medici) che, per pensionamento o trasferimento in altra sede, hanno lasciato il Servizio nel 2019 e nel 2020, solo in parte sostituiti da personale di nuova assunzione.

Inoltre, è da rilevare che nell'ultimo anno un elevato numero di deleghe di indagine per infortuni sul lavoro sono state inoltrate al Servizio PSAL dalla Procura di Sondrio; l'espletamento di tale attività, nell'ambito dei compiti svolti dal Servizio, ha carattere di priorità e deve essere garantita. Nel 2021 una parte di queste attività di indagine riguarderà anche le inchieste SARS-COV2 delegate dalle Procure di Brescia, Sondrio e Como.

Quanto sopra esposto, inevitabilmente si traduce in una riduzione del numero complessivo dei controlli programmati; permane tuttavia inalterato l'obiettivo LEA di garantire la vigilanza nel 5% delle Imprese attive sul territorio.

Gli indirizzi a livello regionale della programmazione dell'attività di vigilanza e controllo sono contenuti nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, nel Piano Regionale 2014-2018 per la Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e relative proroghe per il 2019 e per il 2020, in attesa dei nuovi PNP e PRP di imminente pubblicazione, nella DGR XI/164 del 29/05/2018 "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", mentre non è ancora pervenuta da parte della Regione Lombardia la DGR "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario per l'esercizio 2021".

Il citato Piano Regionale 2014-2019 si basava su tre principi fondamentali:

- **semplificazione**, intesa quale superamento degli aggravii amministrativi e burocratici a vantaggio, dell'applicazione efficace delle norme esistenti; dell'uniformità degli interventi di controllo effettuati dagli organi di vigilanza; dell'offerta di servizi telematici al cittadino/impresa; del confronto costante tra Istituzioni e Parti Sociali per il superamento delle criticità;
- **sostenibilità**, mediante l'adozione volontaria da parte delle imprese di politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa, la promozione nelle aziende delle buone prassi esistenti nonché la valorizzazione di percorsi virtuosi di autocontrollo;
- **intersectorialità**, intesa come collaborazione e coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti nonché come ricerca da parte della Direzione Generale Salute di un approccio trasversale alla materia.

Per il quinquennio 2014–2018, prorogato al 2019, Regione Lombardia aveva posto come obiettivi:

- la riduzione degli infortuni;
- il sostegno alle imprese;
- la formazione alla salute e sicurezza.

A tali obiettivi verrà garantita continuità nel 2021, restando in attesa delle eventuali ulteriori indicazioni.

Attività di controllo programmata per il 2021 - Servizio PSAL

L'attività di controllo programmata per l'anno 2021 tiene in considerazione quanto espresso nel paragrafo precedente. Permane invariato l'obiettivo LEA di garantire la vigilanza nel 5% delle Imprese attive; il riferimento per il calcolo è il numero di PAT attive al 31-12-2018 - fonte INAIL 2020).

Macrocomparto (Totale)	Macro categoria economica	Attività previste Valcamonica	Attività previste Valtellina e MAL
EDILIZIA (900)	Cantieri / Imprese Costruzioni	200	650
MANIFATTURIERO (310)	Meccanica	230	20
	Segherie / Falegnamerie	5	20
	Industria alimentare	-	10
	Tessile	-	10
	Lapideo	5	10
AGRICOLTURA (75+30)	PSR / Viticoltura / AP	25	50
	Piano Mirato Sicurezza Lavoro Forestale	10	20
SERVIZI/TERZIARIO (160)	Enti eroganti corsi di Formazione per le aziende	10	10
	Grande distribuzione	10	20
TOTALE 1315		495	820

- in **edilizia** (850 controlli) viene lievemente ridotto il numero dei controlli rispetto a quanto programmato nel 2020; ciò anche in considerazione della difficoltà di copertura dei controlli che erano stati programmati per l'anno 2020 per tutte le ragioni precedentemente esposte. Il comparto è considerato prioritario nella graduazione del rischio e pertanto conta il maggior numero di controlli programmati dal Servizio; è prevista altresì l'effettuazione di alcuni sopralluoghi congiunti con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), in funzione di specifici protocolli d'intesa stipulati nelle province di Sondrio e Brescia. La movimentazione dei materiali mediante mezzi di sollevamento e la caduta dall'alto rappresentano le dinamiche più frequenti nell'accadimento degli infortuni mortali non soltanto nel comparto costruzioni ma in generale in tutti i settori. Le azioni di vigilanza, pertanto, saranno particolarmente rivolte a questi rischi lavorativi.
- Sarà garantita l'attività di vigilanza anche nel settore della **bonifica amianto**, compresa l'effettuazione, a campione, di accessi diretti ai cantieri di bonifica; il medico del lavoro del Servizio PSAL, anche alla luce di alcune criticità riscontrate nel 2020, proseguirà l'attività di controllo sulla **sorveglianza sanitaria** erogata dai Medici Competenti e sull'appropriatezza dei giudizi di idoneità alla mansione specifica dei lavoratori addetti alle bonifiche;
- in **agricoltura** (75 controlli) riprenderà l'attività di verifica dei requisiti nelle aziende che hanno chiesto sovvenzioni all'interno del Piano di Sviluppo Rurale, in collaborazione con Provincia e Comunità Montane;
- riprenderà l'attuazione del Piano Mirato "**Sicurezza nel lavoro forestale**", temporaneamente sospeso nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria; realizzato secondo le direttive del Piano Triennale Straordinario ex DGR n. XI/164/2018M; esso prevede nel 2021 l'analisi dei questionari che erano stati inoltrati alle imprese boschive nella prima fase del progetto, la predisposizione e divulgazione di **protocolli operativi** e la vigilanza in 30 cantieri forestali oppure presso imprese boschive.
- nel **manifatturiero** (310 controlli), in considerazione dei risultati della graduazione del rischio, l'attività di controllo continuerà ad essere elevata nel comparto meccanica (250 controlli) soprattutto in Valcamonica (230 controlli);
- altri comparti produttivi interessati dall'attività programmata di vigilanza e controllo sono la lavorazione del **Legno** (25), la lavorazione dei materiali **lapidei** (15) e il comparto **agro-alimentare** (salumifici, acque minerali e dolciaria) (10); nel settore **Grande Distribuzione** è previsto un incremento del numero di controlli programmati (30) in considerazione della necessità di continuare la vigilanza, iniziata nel 2020 con l'emergenza

sanitaria, sull'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 in ambienti frequentati da un elevato numero di utenti esterni;

- è prevista l'effettuazione di controlli presso **Enti accreditati eroganti attività di formazione** alle aziende (20); alcuni di questi controlli saranno attuati mediante accesso diretto in aula (eventi formativi in presenza);
- **Vigilanza Regolamenti REACH e CLP**: analogamente agli anni precedenti, anche nell'anno 2021 è prevista l'effettuazione complessivamente di 4 controlli analitici e di 4 controlli documentali; le aziende e la specifica tipologia del controllo verranno definite anche in relazione a quanto indicato nel Piano Nazionale Controlli - anno 2021, non ancora trasmesso alle ATS. Considerate le caratteristiche e le dimensioni delle aziende presenti nel territorio di competenza di ATS Montagna, considerata altresì la difficoltà di reperire aziende che producono o importano sostanze e/o miscele, similmente a quanto effettuato negli anni recenti, i controlli documentali verranno effettuati presso imprese che utilizzano sostanze o miscele prodotte da terzi.

Sviluppo del Sistema Informativo: Nel 2006 è stato elaborato il primo report sui Nuovi Flussi Informativi INAIL - ISPESL secondo le indicazioni regionali e nell'elaborazione del presente documento sono stati elaborati i dati per l'analisi del contesto. Nel 2021 continuerà tale attività e verranno valutati i risultati anche al fine di indirizzare meglio l'attività di controllo e di ispezione verso i comparti e le situazioni di maggior rischio.

Nel 2018 è stato adottato un unico applicativo (4D Client) per la registrazione e la trasmissione in Regione dei dati riguardanti l'attività di vigilanza e controllo svolta dagli operatori del Servizio PSAL. Nel 2021 continuerà il monitoraggio e confronto inerente la modalità di implementazione dei dati, al fine di verificare il corretto inserimento degli stessi rispetto alle indicazioni regionali e ottenere così una maggiore uniformità di rendicontazione tra i diversi operatori.

E' tuttora in fase di valutazione la possibilità, già sperimentata in altri Servizi, di implementare la funzionalità di utilizzo di tablet durante attività di vigilanza in collegamento con l'applicativo citato in premessa.

Continuerà la raccolta dati sugli infortuni mortali (ISPESL) e gravi e per il Registro malattie professionali al fine di garantire un'analisi a livello regionale di tali eventi dovuti a rischi presenti negli ambienti di lavoro.

Il monitoraggio dell'attività di controllo è effettuata attraverso il Sistema informativo della Prevenzione Regionale - I.M.Pre.S@Bi.

Collaborazione ed integrazione con altri Enti e Autorità. Con INAIL è in corso da tempo una collaborazione riguardante lo scambio di informazioni sugli accertamenti effettuati in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, anche sulla base di specifico protocollo d'intesa siglato in passato tra ASL, INAIL e Procura della Repubblica di Brescia. Tale protocollo prevede la trasmissione contestuale degli esiti delle indagini effettuate da ATS alla Procura della Repubblica ed all'INAIL.

Continuerà il supporto alla Provincia di Sondrio per il Piano Cave.

Proseguirà nel 2021 la collaborazione con DTL, NIL e Guardia di Finanza nelle attività ispettive di **monitoraggio nelle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro**; la modalità di effettuazione di tali controlli segue le indicazioni poste dalle Prefetture del territorio (Sondrio e Brescia) mediante l'impiego di specifiche Check-List che individuano gli elementi salienti del controllo. Analogamente al 2020 la scelta delle aziende in cui effettuare tali controlli terrà in considerazione eventuali segnalazioni inerenti il mancato rispetto di misure anti-contagio, la dimensione dell'azienda (numero lavoratori), il comparto/settore di appartenenza (con particolare riferimento alle macro categorie economiche di interesse individuate nel piano controlli 2021) e la eventuale presenza di cluster di casi positivi tra i lavoratori, comunicati dal Servizio malattie infettive del DIPS o dai Medici Competenti aziendali.

Nel 2021 riprenderà, compatibilmente con l'andamento dell'emergenza sanitaria e con le altre attività del Servizio, l'attività di **ricerca attiva** finalizzata a favorire la emersione delle **patologie professionali e lavoro-correlate**.

Per mesoteliomi e tumori naso-sinusali, come da indicazioni del Registro Mesoteliomi e del Registro Tumori Seni Nasali e Paranasali - Lombardia, verrà effettuata una verifica delle SDO (Schede Dimissione Ospedaliera) per codici di patologia (e relativi sottocodici) corrispondenti a tumori maligni di peritoneo e retroperitoneo, tumori maligni di cavità nasali e seni paranasali, tumori maligni della pleura. Verrà altresì effettuata una verifica sulle cause di morte certificate sulle Schede Istat. Queste modalità operative verranno applicate in tutto il territorio dell'ATS della Montagna. Si precisa che la verifica delle SDO rappresenta un'attività di integrazione e di ulteriore controllo in quanto, teoricamente, tutti i casi di mesotelioma e di tumori dovrebbero essere segnalati dal medico che ne formula diagnosi (anche i casi non di sospetta origine professionale).

Per quanto riguarda le neoplasie polmonari e vescicali l'obiettivo rimane quello di ottenere la segnalazione on-line dei casi di possibile origine lavorativa tramite il sistema SMP (Segnalazione Malattie Professionali), mediante il coinvolgimento dei medici dei reparti ospedalieri di interesse. Tale modalità attualmente può essere utilizzata per la segnalazione on-line di Mesoteliomi, Tumori naso-sinusali, neoplasie del polmone e neoplasie della vescica. I casi così segnalati verranno valutati dal medico del lavoro del Servizio PSAL in merito alla storia lavorativa e alla possibile origine professionale delle patologie; tale attività sarà effettuata compatibilmente con l'emergenza sanitaria e con le altre attività prioritarie in carico al Servizio PSAL.

Ad oggi è altresì possibile per i Medici di Medicina Generale segnalare con modalità on-line, mediante il sistema SMP, le patologie muscolo-scheletriche ritenute correlate all'attività lavorativa svolta.

Monitoraggio del piano

Il monitoraggio degli obiettivi programmati avviene mediante l'invio a Regione Lombardia dei flussi di dati caricati nel corso dell'anno, nelle specifiche tipologie di controllo, su IMPreS@Bi; anche per l'anno 2021, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria utilizzerà, per il monitoraggio dell'attività, un cruscotto di controllo e gli indicatori previsti nel Piano Regionale delle Performance.

Formazione

Saranno attuate iniziative per garantire una formazione continua e costante degli operatori con particolare attenzione alle procedure di **Audit**. Nel piano annuale di Formazione aziendale sono previsti momenti specifici di formazione al fine di mantenere livelli adeguati di conoscenza e di aggiornamento sulle varie tematiche di interesse.

Comunicazione

Il presente Piano verrà condiviso con tutti gli operatori e pubblicato sul sito dell'ATS della Montagna.

Si ringraziano tutti gli operatori che hanno contribuito all'attuazione di quanto contenuto nel piano